

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DEL TURISMO (L-15)

10 LUGLIO 2019

### A. Composizione del Gruppo di Riesame

Presidente del CdS (Responsabile)	Prof. Giuseppe Cirillo
Docenti del Gruppo di Riesame	Prof. Antonio Sciaudone Prof. Aldo Amirante
Personale Tecnico-Amministrativo	Dott. Gaetano Calenzo
Rappresentanza studentesca	Sig.na Federica Giaccio
Parti consultate	Comitato di Indirizzo, studenti, laureati, docenti, personale tecnico-amministrativo, Referente della Qualità del CdS.

### B. Incontri del Gruppo di Riesame

Alle riunioni del Gruppo di Riesame è invitata a partecipare, in via informale, la Prof.ssa Paola Viviani, quale Referente della Qualità del CdS.

27 marzo 2019 (11,30-12,30) – All. 1 (Sezione E)  
Rapporto di Riesame Ciclico 2019.

28 giugno 2019 (12,30-14,00) – All. 2 (Sezione E)

- 1) Recepimento delle osservazioni del Presidio della Qualità (Sezione Didattica) in merito al Rapporto di Riesame Ciclico approvato dal CCdS nella seduta del 27 marzo 2019;
- 2) Esame della Relazione 2018 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

### C. Estratto del Verbale di approvazione da parte del CdS in Scienze del Turismo del Rapporto di Riesame Ciclico a seguito delle modifiche richieste

Il giorno 10 luglio 2019 alle ore 09,45 presso la sede in Viale Ellittico 31, Caserta, si è riunito il Consiglio di Corso di Studio Triennale in Scienze del Turismo del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet". Constatata la presenza del numero legale (si veda il Foglio delle Presenze, OMISSIS), il Presidente Prof. Giuseppe Cirillo dichiara aperta la seduta e chiama la Prof.ssa Paola Viviani a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

Si dà lettura dell'ordine del giorno (a-f), con le successive integrazioni (1-2):

- a) Comunicazioni del Presidente;
- b) Approvazione del precedente verbale;
- c) Rilievi e commenti elaborati dal Gruppo di Riesame alla Relazione 2018 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- d) Rapporto di riesame ciclico: discussione e approvazione sulla base dei rilievi, e delle modifiche proposte dal Gruppo di Riesame;
- e) Verifica del *syllabus* in italiano e inglese;
- f) Varie ed eventuali;
  - 1. Commissione di orientamento in itinere e in ingresso: calendario delle sue riunioni ed eventuale sua integrazione;
  - 2. Calendario degli incontri dei tutor con gli studenti che avrebbero intenzione di iscriversi al corso.

.....  
OMISSIS

Si pone in discussione il quarto punto all'odg: d) Rapporto di riesame ciclico: discussione e approvazione sulla base dei rilievi, e delle modifiche proposte dal Gruppo di Riesame.

Il Presidente del CdS Prof. Giuseppe Cirillo comunica che, in data 12 giugno 2019, gli sono pervenuti dei rilievi dal Presidio di Qualità di Ateneo (Sezione Didattica), in merito al Rapporto di Riesame Ciclico approvato nel CCdS del 27 marzo u.s.

Sulla base di tali rilievi, il Gruppo di Riesame ha provveduto a modifiche formali e sostanziali del Rapporto di Riesame Ciclico, di cui si è discusso e che sono state approvate nella riunione che si è tenuta il 28 giugno u.s. (**All. 2**).

Il Presidente illustra gli elementi su cui si è focalizzata l'attenzione. In particolare, oltre a integrare il documento con le informazioni richieste e a dar conto delle novità sopravvenute, si è cercato di approfondire l'analisi delle criticità emerse e di proporre gli obiettivi secondo un più preciso *timing*. Ciò lo si è fatto in uno stile più appropriato allo scopo, come suggerito.

Il Consiglio, seduta stante e all'unanimità, approva.

.....  
OMISSIS

Caserta, 10 luglio 2019

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Cirillo

Segretario verbalizzante  
Prof.ssa Paola Viviani



**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019**  
**SUL CORSO DI STUDIO**  
**SCIENZE DEL TURISMO (Classe L-15)**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE "JEAN MONNET"**  
**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI**

**1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS**

**1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Il CdS di Scienze del Turismo (Classe L-15) del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" è stato attivato nell'a.a. 2012/2013 e non è stato oggetto, finora, di un rapporto di Riesame ciclico. La documentazione a disposizione per la compilazione di questo Quadro comprende il Riesame Iniziale del 2013, nonché il rapporto di riesame annuale, sostituito, dal 2017, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale.*

*Si sottolineano alcuni punti:*

*1) anzitutto, il CdS è stato nell'a.a. 2018/2019 sottoposto a una modifica di RAD, recepita nella SUA-CdS predisposta nel 2019 approvata dal CUN (CCdS del 10 giugno 2019, in cui viene approvato anche il Regolamento Didattico 2019/2020, che ha recepito tali modifiche stesse). Tale modifica ha portato a un sostanziale ripensamento del CdS, nella sua strutturazione e nei suoi obiettivi, come si vedrà in maniera più dettagliata nel prosieguo.*

*Link di riferimento:*

*a) link dedicato ai verbali degli ultimi tre anni accademici: <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbali-del-consiglio-di-corso-di-studio>.*

*2) con la coorte 2017 vi è stata la istituzione di due distinti curricula che prevedono il biennio in comune. I due curricula sono: "Comunicazione per il turismo" e "Sviluppo e valorizzazione del turismo" (CCdS 26 aprile 2017 e 17 maggio 2017, nonché 15 aprile 2019). Le attività relative inizieranno nell'a.a. 2019/2020.*

*Link di riferimento: come al punto 1.*

*3) la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che aveva fatto registrare un calo dal 2014 al 2015, è aumentata nel 2016 (dato al 29/09/2018, Scheda di Monitoraggio Annuale 2018, [http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf));*

*4) si è lavorato con l'obiettivo di operare una prima rimodulazione dei programmi in modo da renderli più tesi a una sempre maggiore professionalizzazione, e di adeguare sempre di più la strutturazione e il contenuto delle schede degli insegnamenti alle linee guida dettate dall'Ateneo, le quali tengono nel massimo conto l'esigenza di calibrare i profili culturali e professionali, nonché l'architettura stessa del CdS sulle reali esigenze del mercato del lavoro, con una sempre maggiore attenzione rivolta alle strategie di insegnamento, agli obiettivi formativi, alle modalità di valutazione e all'equilibrio tra i programmi e i CFU erogati; inoltre, le ore di didattica frontale sono state ridotte da 8 a 6 ore per CFU (CCdS 29 maggio 2013);*

5) si è dato avvio a un ripensamento delle figure professionali nell'ambito del CdS in Scienze del Turismo, il quale ha intrapreso un percorso che tende a formare figure aperte al mondo globale e della realtà virtuale, capaci di operare nell'ambito dei Beni Culturali, con competenze in marketing e nella tecnologia;

6) per quanto appena esposto, si è rafforzata l'interazione con il mondo produttivo e della cultura (creazione del Comitato di Indirizzo, la cui costituzione è stata annunciata e approvata nel CCdS del 22 gennaio 2019, mentre la composizione è stata approvata nel CCdS del 27 marzo 2019; nel verbale del CCdS del 15 aprile è allegata la documentazione relativa alla riunione del Comitato di Indirizzo tenutasi il precedente 10 aprile - <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbali-del-consiglio-di-corso-di-studio> ). Il Comitato di Indirizzo è così formato:

Dott. Gregorio Angelini, MIBAC;  
Ing. Gustavo Ascione, Confindustria, Caserta;  
Dott. Francesco Canestrini, Soprintendente Archeologico, delle Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;  
Prof.ssa Iolanda Capriglione, Presidente Centro UNESCO Caserta;  
Prof. Giuseppe Cirillo, Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, Presidente del CdS in Scienze del Turismo;  
Dott. Francesco Chianese, Presidente Federalberghi Caserta;  
Dott. Maurizio Crispino, Reggio di Caserta;  
Dott.ssa Giovanna Farina, imprenditrice;  
Ing. Roberto Formato, Direttore Fondazione Real Sito di Carditello;  
Dott.ssa Ida Gennarelli, Direttore Museo dell'Antica Capua e mitreo Santa Maria Capua Vetere;  
Prof. Gian Maria Piccinelli, Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*;  
Dott. Antonio Puca, Dirigente Scolastico, MIUR;  
Dott. Antonio Salerno, Direttore Museo Archeologico di *Teanum Sidicinum*;  
Dott. Stefano Vitali, Direttore ICAR, MIBAC.

La composizione e il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo del 10 aprile u.s. sono disponibili rispettivamente anche ai link: <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#comitato-di-indirizzo> e [http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/consultazioni/comitato\\_indirizzo\\_TUR.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/consultazioni/comitato_indirizzo_TUR.pdf) ).

7) si è rafforzata l'interazione tra docenti e studenti, anche attraverso un potenziamento delle attività di tirocinio ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/didattica/regolamenti/REGOLAMENTO\\_PER\\_LO\\_SVOLGIMENTO\\_DEL\\_TIROCINIO\\_CURRICULARE.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/didattica/regolamenti/REGOLAMENTO_PER_LO_SVOLGIMENTO_DEL_TIROCINIO_CURRICULARE.pdf) ) e di tutorato. Gli studenti, inoltre, sono coinvolti non soltanto nel ruolo di discenti ma di veri e propri tutor di colleghi con particolari necessità (ad es.: tutorato alla pari in favore di studenti diversamente abili, <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/strutture-del-dipartimento-2>; <http://www.disabili.unina2.it/>).

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora parzialmente valide in quanto è in corso una grande trasformazione di competenze che, da materiali, diventano sempre più virtuali. Nella Scheda SUA-CdS 2018 (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#scheda-sua> ), che riassume tutto il processo pregresso, si rammentava che:

"Il corso di laurea intende formare studenti che, conseguito il titolo, siano in grado di operare proficuamente in imprese e amministrazioni attive nell'industria del turismo e siano idonei alla comunicazione e alla promozione turistica.

Funzione in un contesto di lavoro:

- esperto in programmazione comunitaria nel settore turistico.- consulente ed esperto di progettazione per imprese turistiche e per enti pubblici;
- responsabile di indagini e rilevazioni per il marketing nel settore turistico;
- responsabile di area per il turismo presso aziende pubbliche e private;
- quadro intermedio nel sistema della P.P.AA. centrale e periferica.

Competenze associate alla funzione:

Il corso di laurea consente di accedere alle seguenti figure professionali:

- manager specializzato in gestione alberghiera
- esperto in promozione turistica per conto di amministrazione ed enti, sia centrali che locali
- carriera direttiva in aziende specializzate in servizi turistici e ricreativi quali agenzie di viaggio, tour operator, etc.
- esperto in comunicazione marketing turistico per conto di aziende non specializzate nel turismo ma che svolgono attività connessa (editoria turistica, compagnie di trasporto aereo, marittimo, ferroviario, etc).
- esperto in promozione turistica per conto di amministrazioni ed enti pubblici, sia centrali che locali, preposti alla gestione del patrimonio artistico e museale.

sbocchi occupazionali:

*I laureati saranno in grado di esercitare, tra gli altri, i seguenti ruoli: - Imprenditore di azienda turistica; - Esperto nella organizzazione e gestione di imprese turistiche: responsabile area aziendale di imprese turistiche; responsabile di indagine statistica e rilevazione dati; - Esperto nella pianificazione di eventi turistici; - Esperto di comunicazione turistica; - Esperto delle attività di servizi alle imprese turistiche; - Esperto di turismo sostenibile; - Consulente di imprese turistiche.*

*Pertanto, viene prevista la formazione delle seguenti figure professionali:*

*Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)*

*Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)*

*Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)*

*Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)*

*Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)*

*Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi – (3.4.1.5.1)”.  
Con la istituzione (coorte 2017) di due distinti curricula al III anno in “Comunicazione per il turismo” e “Sviluppo e valorizzazione del turismo”, i quali pertanto inizieranno a produrre il proprio effetto nell’a.a. 2019/2020, e la ultima riformulazione del RAD approvata nel giugno 2019, cfr. Quadro 1-a), il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti è stato rimodulato da diverse prospettive. Per cui, sulla base della Scheda SUA-CdS predisposta nel 2019, si evidenzia quanto segue:*

*A) Per quanto riguarda la funzione in un contesto di lavoro e data la presenza, nell’ambito del Corso di Studio in Scienze del Turismo dei due curricula: Sviluppo e Valorizzazione del Turismo e Comunicazione per il Turismo, si sottolinea che:*

*1) Il primo curriculum forma tre figure professionali, le cui funzioni sono le seguenti:*

*1.a) esperti di marketing per il settore turistico:*

*- marketing per conto di aziende ed agenzie turistiche specializzate;*

*1.b) esperti di gestione alberghiera:*

*- operatori specializzati in gestione alberghiera;*

*- operatori di compagnie di trasporto aereo, marittimo, ferroviario;*

*1.c) esperti in organizzazione di eventi culturali nel settore turistico e dei Beni Culturali;*

*- organizzatori di fiere;*

*- operatori nella pianificazione di eventi turistici;*

*- operatori nell’organizzazione di eventi culturali presso aziende pubbliche e private;*

*- operatori nel settore dell’editoria.*

*2) Il secondo curriculum forma una figura professionale, le cui funzioni sono le seguenti:*

*2.d) esperto di comunicazione e di programmazione per il settore turistico e dei Beni Culturali.*

*- operatori nel settore della comunicazione del turismo e dei Beni Culturali;*

*- operatori culturali.*

*In merito agli Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, nella Scheda SUA-CdS 2018 si leggeva:*

*“Il Corso di studio ha l’obiettivo di formare laureati con elevate competenze e adeguati strumenti per operare in campo turistico, con specifico riferimento alla valorizzazione del turismo culturale e del turismo sostenibile, che costituisce una risorsa fondamentale del territorio nel quale il Corso si trova ad operare.*

*In particolare, il Corso si pone l’obiettivo di trasferire conoscenze specifiche in materia di programmazione delle politiche per il turismo, inteso come fattore di sviluppo economico e competitività territoriale. Pertanto, oltre alla acquisizione di competenze di carattere culturale sulle risorse disponibili nel territorio e di carattere gestionale per poter operare in ottica manageriale all’interno di aziende ed istituzioni, il Corso si caratterizza per lo specifico obiettivo formativo di fornire quelle avanzate competenze volte a progettare ed attuare politiche volte alla qualificazione dell’offerta turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, del paesaggio e delle valenze territoriali.*

*Le competenze che il Corso intende trasferire sono sia di carattere tecnico (soprattutto giuridico-economico, ma anche con un’attenzione alle problematiche storico-artistiche) sia di carattere socio-politico, poiché entrambe si rivelano necessarie, nell’attuale contesto, per la corretta programmazione e la proficua gestione dei progetti di intervento culturale delineati soprattutto dalle amministrazioni pubbliche, nonché per la gestione delle attività realizzate nel settore privato.*

*Il percorso formativo prevede anche l’acquisizione di competenze professionali di carattere pratico che, trattandosi di laurea triennale, verranno acquisite facendo anche ricorso allo strumento del tirocinio interno, attraverso simulazioni laboratoriali con la partecipazione di esperti e imprenditori che permettano loro di acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti nel mondo del lavoro, nonché di sperimentare la soluzione di problemi pratici tra i quali:*

*- elaborazione di progetti in relazione alle principali linee di programmazione pubblica, nazionale e comunitaria;*

*- realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative;*

*- organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale;*

*- gestione con metodo interdisciplinare delle relazioni tra il turismo e i settori dei beni culturali, dello spettacolo, dell’ambiente, della gestione del territorio, che possano completare la preparazione e capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione dell’informazione;*

*- utilizzazione di almeno due lingue, in forma scritta ed orale, dell’Unione Europea oltre all’italiano;*

*- uso agevole degli strumenti informatici, tenuto anche conto che si tratta di un settore ad alto contenuto tecnologico”.*



Da ciò è derivato quanto segue:

*"Conoscenza e comprensione*

*Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo contempera, armonizzandole tra loro, le competenze umanistiche con quelle economico-aziendali, che lo pongono in grado di approcciare in chiave moderna ed integrata le diverse problematiche caratterizzanti il settore turistico con un orientamento di tipo manageriale, cui si affianca la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta. Il laureato, quindi, possiede conoscenze tali da comprendere le dinamiche del mercato in cui l'organizzazione alla quale appartiene opera: tale conoscenza è frutto di un apprendimento di carattere multidisciplinare, diretto ad approfondire in chiave teorica ed applicativa contenuti di carattere aziendale, artistico e tecnico rilevanti per lo sviluppo di capacità interpretative e critiche del patrimonio ambientale e culturale, accompagnati da un corrispondente insieme di conoscenze focalizzate nell'ambito della storia dell'arte e dell'architettura volte alla valorizzazione, anche in chiave turistica, del patrimonio archeologico, etnografico ed ambientale del territorio. Il laureato è dotato anche di adeguati strumenti per comprendere gli asset che il territorio di riferimento o l'azienda in cui è inserito possiede rispetto ai sistemi concorrenti, e più in generale, al mercato. Le attività didattiche per raggiungere questi obiettivi comprendono lezioni frontali, esercitazioni, elaborazione di testi e di materiale didattico fornito dai docenti, attività di tutorato e tirocinio interno.*

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

*Il laureato dovrà acquisire la capacità di applicare le conoscenze trasmesse in modo da svolgere le proprie attività lavorative in maniera professionale. Il laureato in Scienze del Turismo acquisirà gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi di governo d'un'impresa operante nel settore turistico, sia funzionali che operativi, con una capacità di inquadramento anche in una dimensione di tipo multidisciplinare. Sarà, poi, in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro futuro di quadro, funzionario e responsabile di una struttura inserita nell'organizzazione di un'impresa.*

*Egli deve essere capace anche di adottare strategie di marketing a partire da strumenti di supporto alle decisioni, quali ed esempio le metodologie statistiche. Tali scelte risultano a loro volta influenzate dalle conoscenze che il laureato possiede in merito alle risorse artistiche, storiche e culturali che il sistema turistico di riferimento possiede. E' proprio l'integrazione tra conoscenze manageriali e culturali a rappresentare il vero valore aggiunto del profilo descritto.*

*Autonomia di giudizio*

*La formazione interdisciplinare garantisce al laureato un punto di vista critico sul mercato in cui si troverà a operare. Egli dovrà possedere la capacità di raccogliere e interpretare le informazioni ritenute utili per formulare giudizi di convenienza attinenti al governo di un'attività imprenditoriale nel settore turistico ed alla definizione delle principali strategie funzionali. Svilupperà, in particolare, capacità di problem-solving e di decision-making applicate a molteplici situazioni aziendali in riferimento ad obiettivi, vincoli, leve ed informazioni scarse.*

*La formazione di queste capacità verrà stimolata soprattutto attraverso la rielaborazione delle conoscenze ottenute nei vari insegnamenti, anche per mezzo di attività seminariali proposte dalla struttura didattica e l'utilizzo del metodo dei casi.*

*Abilità comunicative*

*Il laureato in Scienze del Turismo saprà comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a soggetti operanti dentro e fuori il sistema in cui si troverà ad operare avendo acquisito nel percorso formativo proprie competenze e la conoscenza dei principali strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, anche di tipo informatico. Egli dovrà avere acquisito la capacità di elaborare report, relazioni, comunicati e dovrà avere sviluppato le conoscenze utili per lavorare in gruppo e per operare con definiti gradi di autonomia. Tenuto conto dei processi di internazionalizzazione e di globalizzazione che hanno interessato il settore turistico, il laureato deve possedere anche una buona padronanza di almeno due lingue straniere, sia in forma scritta che parlata.*

*Capacità di apprendimento*

*Le attitudini maturate dal laureato, gli permettono sia la prosecuzione degli studi in ambito accademico, (tramite l'iscrizione a una Laurea specialistica o ad un master di primo livello), sia di proseguire, attraverso altri percorsi formativi, il suo processo di crescita culturale approfondendo tematiche di specifico interesse, che possono essere orientate anche alla specializzazione del proprio profilo professionale".*

*Nella Scheda SUA-CdS, così come approvata dal CUN nel giugno 2019, invece, la sezione "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo" è stata riformulata e rimodulata sulla scia delle già evidenziate premesse, dei risultati raggiunti nel passato, delle criticità emerse e degli obiettivi sperati nel breve, medio e lungo termine.*

*In particolare, nel QUADRO A4.a, pur lasciando inalterate le premesse fondamentali e fondative, si è posto l'accento sulla struttura didattica del corso, suddiviso, al terzo anno, in due differenti curricula (coorte 2017), ossia "Sviluppo e valorizzazione del turismo" e "Comunicazione per il turismo", che dal prossimo a.a. saranno operativi.*

*Vi si legge, inoltre, in merito, nello specifico, ai tirocini esterni:*

*"Il percorso formativo prevede inoltre l'acquisizione di competenze professionali maggiormente rispondenti alla domanda che proviene dal mondo del lavoro; in questo modo, trattandosi di laurea triennale, verranno acquisite facendo anche ricorso allo strumento del tirocinio che interessa tre percorsi: tirocini di formazione nel settore delle istituzioni dei Beni Culturali; tirocini di formazione presso strutture alberghiere e di aziende turistiche; tirocinio presso aziende e strutture che si occupano di percorsi tecnologici preparatori a percorsi di turismo digitale e virtuale". Ciò ha recepito quanto emerso dalla riunione del 10 aprile 2019 con il Comitato di Indirizzo ed è a sua volta stato recepito nel verbale del CCdS del 15 aprile u.s.*

*Nelle successive sezioni, si legge:*

**QUADRO A4.b.2**

*Conoscenza e comprensione: Sintesi*

*Acquisizione di competenze umanistiche, giuridiche, economico-aziendali, tecnologiche tali da approcciare in chiave moderna ed integrata, le diverse problematiche caratterizzanti il settore turistico con un orientamento di tipo manageriale, cui si affianca la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il territorio presenta. Il laureato sa muoversi sia nel contesto pubblico che in quello privato, dando prova di conoscerne e*

comprenderne le caratteristiche salienti del mercato turistico. Per raggiungere tali obiettivi, in aggiunta alle ore di didattica frontale, si prevedono seminari, conferenze mirate sia di Dipartimento sia presso strutture del MIBAC, con uno specifico focus di formazione multidisciplinare. Di particolare importanza è l'attenzione dedicata all'aspetto linguistico e culturale ad ampio raggio (quindi anche nel settore giuridico-economico comparato) in ambiente italiano, europeo ed extraeuropeo; queste competenze saranno fornite al futuro operatore nel settore turistico in modo che questa figura saprà come confrontarsi con la domanda proveniente da diverse realtà geografiche e culturali. Per lo studio delle lingue, primo strumento basilare per la conoscenza e la capacità di comprensione pure della realtà turistica a ogni livello, il CdS si avvale dell'apporto di capitale umano anche madrelingua e di strumenti multimediali mirati.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi*

Acquisizione degli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi di governo di un'impresa operante nel settore turistico, sia funzionali che operativi, con una capacità di inquadramento anche in una dimensione di tipo multidisciplinare. Il discente darà prova di saper applicare le conoscenze acquisite e la propria capacità di comprensione in attività di gruppo di problem solving. Sono previste partecipazioni a laboratori e workshop in cui il discente potrà confrontarsi con figure e strutture operanti sia nel settore pubblico (MIBAC) che in quello privato. Si prevedono, altresì, attività di tirocinio sia presso aziende turistiche che di strutture pubbliche del MIBAC.

*Scendendo ancor più nel dettaglio, i descrittori di Dublino sono stati riformulati come segue:*

*Conoscenza e comprensione*

Il laureato in Scienze del Turismo deve possedere le competenze umanistiche ed economico-aziendali che lo pongano in grado di approcciare in chiave moderna ed integrata le diverse problematiche caratterizzanti il settore turistico con un orientamento di tipo manageriale, cui si affianca la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta. Il laureato dovrà dunque dimostrare una conoscenza adeguata degli argomenti proposti e affrontati nel processo formativo, nonché di essere in possesso della capacità di comprendere la materia turistica in tutti i suoi aspetti, assai complessi e compositi. Pertanto, il laureato dovrà dimostrare una appropriata conoscenza e comprensione delle realtà che si vogliono valorizzare, oltre che delle strategie comunicative, di marketing.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: lezioni frontali, esercitazioni, elaborazione di testi, seminari, convegni e visite guidate.

La qualità del livello raggiunto sarà verificata mediante prove orali oppure, laddove se ne individui l'opportunità, mediante prove pratiche precedute eventualmente da prove in itinere. Anche la prova finale avrà lo scopo di verificare il livello raggiunto nel descrittore di Dublino in oggetto.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

Il laureato in Scienze del Turismo acquisirà gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi di governo di un'impresa operante nel settore turistico, sia funzionali che operativi, con una capacità di inquadramento anche in una dimensione di tipo multidisciplinare. Egli deve essere capace anche di adottare strategie di marketing a partire da strumenti di supporto alle decisioni, quali ad esempio le metodologie statistiche. Tali scelte risultano a loro volta influenzate dalle conoscenze che il laureato possiede in merito alle risorse artistiche, storiche e culturali che il sistema turistico di riferimento possiede. E' proprio l'integrazione tra conoscenze manageriali e culturali a rappresentare il vero valore aggiunto del profilo descritto. Il laureato in Scienze del Turismo saprà pertanto codificare i messaggi provenienti dal bene materiale e immateriale indagato e, nel contempo, dal possibile fruitore, con i suoi bisogni di carattere antropologico e culturale in senso lato.

Tali acquisizioni, oltre che dalle lezioni frontali delle singole discipline, saranno ricavate attraverso attività seminariali e tirocini interni.

*Autonomia di giudizio*

La formazione interdisciplinare garantisce al laureato un punto di vista critico sul mercato in cui si troverà a operare. Egli dovrà possedere la capacità di raccogliere e interpretare le informazioni ritenute utili per formulare giudizi di convenienza attinenti al governo di un'attività imprenditoriale nel settore turistico ed alla definizione delle principali strategie funzionali. Svilupperà, in particolare, capacità di problem-solving e di decision-making applicate a molteplici situazioni. La formazione di queste capacità verrà stimolata soprattutto attraverso la rielaborazione delle conoscenze ottenute nei vari insegnamenti, anche per mezzo di attività seminariali e l'utilizzo del metodo dei casi.

Per la valutazione delle capacità autonome di giudizio saranno utili soprattutto le relazioni sui tirocini effettuati e sui casi discussi, nonché la prova finale.

*Abilità comunicative*

Il laureato in Scienze del Turismo saprà comunicare in modo chiaro, appropriato, coerente e persuasivo informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, vale a dire soggetti operanti dentro e fuori il sistema in cui si troverà ad operare avendo acquisito nel percorso formativo proprie competenze e la conoscenza dei principali strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, anche di tipo informatico. Egli dovrà avere acquisito la capacità di elaborare report, relazioni, comunicati e dovrà avere sviluppato le conoscenze utili per lavorare in gruppo e per operare con definiti gradi di autonomia. Tenuto conto dei processi di internazionalizzazione e di globalizzazione che hanno interessato il settore turistico, il laureato deve possedere anche una buona padronanza di almeno due lingue straniere, sia in forma scritta che parlata.

Le capacità comunicative saranno oggetto di continua verifica durante il percorso didattico, all'atto della presentazione dei lavori individuali o di gruppo previsti nelle singole aree disciplinari, nonché di esplicita valutazione in occasione della discussione, da parte del laureando, dell'elaborato finale.

*Capacità di apprendimento*

Il laureato dovrà dimostrare di essere in possesso delle capacità di proseguire negli studi in maniera autonoma, critica e consapevole. Il

laureato sarà quindi in grado sia di proseguire negli studi in ambito accademico (tramite l'iscrizione a una Laurea specialistica o ad un master di primo livello), sia di perfezionare il suo processo di crescita culturale attraverso altri percorsi formativi, approfondendo l'apprendimento di tematiche di specifico interesse.

L'acquisizione di tali capacità interesserà l'intero percorso formativo; la sua verifica potrà essere effettuata mediante gli esami finali, in particolare quelli previsti nell'ultimo anno, ed all'atto della preparazione e discussione della prova finale.

Per la coorte 2019, le attività formative attraverso cui le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate sono:

ANALISI DELLE VALENZE ARTISTICHE PER IL TURISMO  
ANALISI DELLE VALENZE STORICHE DEL TERRITORIO  
COMUNICAZIONE DEL MONDO ARABO  
COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO  
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE  
CONOSCENZA E SVILUPPO DI SITI PER IL TURISMO  
CULTURAL STUDIES (modulo di STUDI CULTURALI)  
DESTINATION MANAGEMENT  
DIRITTO DEI BENI CULTURALI  
DIRITTO DELLE IMPRESE TURISTICHE  
DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO PER IL TURISMO  
DIRITTO PRIVATO  
DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E COMPARATO  
DIRITTO TRIBUTARIO  
ECONOMIA AZIENDALE  
ECONOMIA DEI BENI CULTURALI  
ECONOMIA DEI MEDIA  
ECONOMIA DEI MERCATI TURISTICI  
GEOGRAFIA  
INTRODUZIONE AI SISTEMI GIURIDICI CONTEMPORANEI (modulo di LEGISLAZIONE TURISTICA EUROPEA E COMPARATA)  
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE  
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE  
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA  
LEGISLAZIONE TURISTICA (modulo di LEGISLAZIONE TURISTICA EUROPEA E COMPARATA)  
LEGISLAZIONE TURISTICA EUROPEA E COMPARATA  
LINGUA E CULTURA FRANCESE  
LINGUA E CULTURA INGLESE  
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA  
LINGUA E CULTURA TEDESCA  
MARKETING DIGITALE  
MARKETING TERRITORIALE  
POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE  
PROVA FINALE  
PROVA FINALE  
SISTEMI INFORMATICI PER IL TURISMO  
SOCIOLOGIA GENERALE  
STATISTICA  
STORIA DELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E MUSEOLOGIA  
STORIA E CULTURA DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE  
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA  
STUDI CULTURALI  
STUDI CULTURALI ISPANO-AMERICANI (modulo di STUDI CULTURALI)  
SVILUPPO RURALE E TURISMO  
TIROCINIO  
TURISMO E TUTELA DEI BENI CULTURALI

2. Nonostante uno sforzo di ripensare il CdS, in rapporto al mercato del lavoro, vi è ancora qualche criticità in quanto non è attivata una Laurea Magistrale che permetta di immaginare cicli di studio successivi. Tuttavia, in alternativa a essa, al momento è allo studio la creazione di un Master annuale per organizzare corsi di formazione, anche in virtù di una vigente convenzione con il MIBAC.

3 e 4. In merito alla Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni, è stato ripensato, sempre in rapporto alle trasformazioni avvenute nel mondo del lavoro, un Comitato di Indirizzo e di referenti delle parti sociali (cfr. Quadro 1-a). In particolare, il Comitato di Indirizzo vede la presenza di diversi esponenti del mondo del lavoro e del settore turistico. Ciò al fine di rimodulare la formazione delle figure professionali sulla base delle mutate circostanze a livello globale, che



vedono una sempre maggiore importanza della creazione di personalità che sappiano interagire con il web e quindi costruire visite virtuali propedeutiche a visite materiali dei beni turistici. La riformulazione del Comitato d'Indirizzo è stata quindi dettata dall'avvertita esigenza di calibrare il percorso didattico, con sempre maggiore concretezza e rispondenza alle possibilità e opportunità effettivamente offerte e messe a disposizione dei laureati dal mondo del lavoro. Si ribadisce, tuttavia, la problematica relativa all'assenza di una Laurea Magistrale che possa servire da seguito naturale al percorso triennale di Scienze del Turismo.

L'opinione di studenti e laureati è stata sondata attraverso consultazioni dirette e/o tramite questionari. In particolare, dalle opinioni degli studenti e dei laureati, e sulla base di quanto si evince dalle schede SUA-CdS e dalle schede di monitoraggio annuali, si può dire che la soddisfazione dei secondi nei confronti del CdS, tra il 2016 e il 2018 (dati AlmaLaurea, [www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#rapporto-annuale-almalaurea-profilo-dei-laureati](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#rapporto-annuale-almalaurea-profilo-dei-laureati)), ha registrato una crescita costante. Inoltre, i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio raggiungono una percentuale del 60,4%, in crescita e nettamente al di sopra delle percentuali rilevate a livello nazionale e nell'area geografica di riferimento (iC18). Cfr. Scheda di Monitoraggio Annuale 2018 ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf)).

Dai dati AlmaLaurea 2018 (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/laui/sondaggi/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1030&gruppo=tutti&pa=70049&classe=10039&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>), diffusi di recente, i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio raggiungono una percentuale ancora maggiore, attestandosi sul 79,2%, ancorché il dato è misurato su un campione in termini assoluti minore, rispetto a quello dell'anno precedente. In ogni caso, la percentuale è maggiore di quella rilevata nel 2016, quando, su un campione più basso ma sulla stessa percentuale di laureati che hanno compilato il questionario, la soddisfazione era risultata inferiore (poco più del 33%).

Inoltre, la percentuale di laureati che a un anno dal Titolo dichiara di svolgere un'attività lavorativa (regolamentata o non da contratto) o di formazione retribuita (si vedano iC06; iC06BIS; iC06TER) è in costante crescita (cfr. Scheda di Monitoraggio Annuale 2018, link ricordato sopra).

Per quanto attiene alla soddisfazione dei discenti, anzitutto rileva che, nonostante un lieve calo (al 2017) degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS per quello stesso anno e, malgrado un leggero calo dal 2016, si è attestata sull'87,5%, di poco maggiore rispetto a quanto verificatosi a livello nazionale e nell'area geografica di riferimento (iC25). Cfr. Scheda di Monitoraggio Annuale 2018, link ricordato sopra.

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, pure con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica, e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento attraverso la predisposizione di syllabus appositi, nonché il monitoraggio da parte del CdS. Ciò, al fine di armonizzare le modalità di apprendimento attente agli Indicatori di Dublino, agli obiettivi formativi e a una adeguata corrispondenza tra il programma svolto e i CFU erogati.

Si rileva, altresì, che nella sezione del sito del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" è reperibile il Regolamento Didattico, consultabile accedendo da [www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#regolamento-didattico](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#regolamento-didattico). Sono altresì consultabili i Piani di Studi accedendo dai link alla pagina [www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo#piano-di-stud](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo#piano-di-stud).

Per il syllabus dei singoli insegnamenti si rimanda alla sezione del sito di Dipartimento dedicata in cui si potranno trovare le schede degli insegnamenti per le quali, per l'a.a. 2019/2020, è stata richiesta ai docenti la predisposizione sia in italiano che in inglese (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo/21-cds/342-scienze-del-turismo-a-a-2019-20>). Nelle schede sono fornite in dettaglio tutte le informazioni in merito ai contenuti dell'insegnamento, i testi di riferimento, le modalità di insegnamento, di valutazione e di esame, gli eventuali prerequisiti e ulteriori attività che vanno ad affiancare l'attività principale, gli obiettivi formativi (descrittori di Dublino), il rapporto tra contenuti e CFU erogati.

6 e 7. Si evidenzia ancora l'esistenza di una cesura tra gli operatori turistici tradizionalmente intesi e che spesso si occupano dei grandi attrattori turistici, e gli operatori turistici nuovi, i quali devono essere in possesso anche degli strumenti atti a costruire percorsi virtuali. Nondimeno, l'offerta formativa è ritenuta ancora fondamentalmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi, ed è stata parzialmente aggiornata nei suoi contenuti, proprio per venire incontro alle mutate esigenze formative e lavorative. Infine, si rimarca che si è lavorato e si sta lavorando per una standardizzazione delle schede degli insegnamenti, affinché siano sempre più chiari gli obiettivi formativi, a livello del singolo insegnamento e dell'intera offerta, e soprattutto, perché vengano messi ben in evidenza i criteri metodologici alla base dei metodi di valutazione e della adeguata corrispondenza tra il programma svolto e i CFU erogati.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

#### **Per i CdS Telematici:**

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

#### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

*Il CdS si propone i seguenti obiettivi:*

1. Una sempre più stretta interazione con il Comitato di Indirizzo per il costante monitoraggio e analisi delle esigenze del mondo del lavoro, fare il punto sulla evoluzione delle figure professionali e sulle attività di tirocinio e di stage da predisporre (cfr. il verbale di cui al Quadro 1-a). A tal fine, si prevedono incontri trimestrali in cui fare di volta in volta il punto della situazione sulla domanda e l'offerta in ambito turistico, da una parte, e, dall'altra, valutare proposte provenienti dal sistema universitario stesso, nonché proseguire nello studio della creazione di un Master annuale per organizzare corsi di formazione cui si è accennato in precedenza.

2. Monitoraggio della risposta degli studenti all'offerta formativa rimodulata.

Il monitoraggio partirà con l'inizio delle attività del nuovo a.a. e sarà effettuato tramite un costante impegno di tutorato e continuo confronto durante le lezioni frontali, le attività di ricevimento e incontri specifici.

Inoltre, una sempre maggiore e costante attenzione sarà rivolta alle strategie di insegnamento, agli obiettivi formativi, alle modalità di valutazione e all'equilibrio tra i programmi e i CFU erogati. Pertanto, si pone l'accento sulla necessità di proseguire nel monitoraggio del syllabus degli insegnamenti offerti in seno al CdS. Si presterà particolare cura per far sì che si arrivi a una sempre maggiore omogeneità tra gli obiettivi formativi e i risultati attesi, anche grazie a una più stretta sinergia tra i diversi insegnamenti.

## **2 - L'esperienza dello studente**

#### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Si evidenzia, anzitutto, l'avvenuta riformulazione del Piano di Studi del CdS. Già nella coorte 2017 si erano introdotti elementi di innovazione, con insegnamenti molto richiesti dal mondo del lavoro in ambito turistico attualmente, come, ad esempio, quello di Destination Management. Ciò, senza trascurare gli elementi che attengono alle altre aree coinvolte nel CdS. Tra di esse, a parte gli altri settori economici, si è ampliata l'offerta in quelli tecnologici, storico-artistici, linguistici, socio-politologici, come si può evincere dall'analisi comparativa dei Piani di Studi relativi alle coorti 2018 e 2019 (cfr. Quadro 1-b).

Si segnalano, quindi, i Regolamenti Didattici introdotti nel corso del tempo con le le rimodulazioni di cui al Quadro 1 (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo#regolamento-didattico>).

Tanti di questi stimoli sono confluiti e sono stati formalizzati all'interno delle schede degli insegnamenti predisposte dai singoli docenti. La stessa strutturazione formale del syllabus ha subito dal 2013 a oggi grandi e sostanziali trasformazioni (cfr. Quadri 1 e 2-b).

Sforzi sono stati compiuti nell'ottimizzare il Calendario del Corso di Studio e l'orario delle attività formative, tra lezioni frontali, seminari,

convegni, ecc., distribuendo in maniera più omogenea gli insegnamenti e facendo sì che, a partire dall'a.a. 2018/2019 le ore di lezione frontale per ogni singolo insegnamento non superassero le tre ore giornaliere, mentre in passato erano possibili lezioni di quattro ore.

Il Calendario degli esami di profitto è stato negli anni riformulato, consentendo agli studenti un maggior numero di date disponibili.

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio, i dati AlmaLaurea relativi agli a.a. 2016-2018 permettono di evidenziare un graduale allineamento tra la percentuale di chi ha usufruito di tirocini/stage interni ed esterni, ma pur sempre organizzati dal CdS, a fronte, però, di una diminuita percentuale totale degli studenti che si sono avvalsi di questo strumento (ferme restando le premesse relativamente all'utenza che ha risposto al questionario AlmaLaurea, come da Quadro 1).

Si sottolinea, ancora, che nel CCdS del 29 gennaio 2014 e del giorno 01 aprile 2014 (si veda, inoltre, verbale del CCdS del giorno 08 novembre 2016, <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbali-del-consiglio-di-corso-di-studio>) si è espresso parere favorevole alla modifica dell'ordinamento della prova finale. Si ricorda, infatti, che: "Con delibera del giorno 09.10.2018, il Consiglio di Dipartimento ha disposto il ripristino della procedura previgente per lo svolgimento della prova finale e dell'esame di laurea triennale. Per effetto di detta delibera, a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2018/19, la procedura e i relativi adempimenti e scadenze amministrative per gli esami finali di laurea triennale sono pertanto allineati a quelle attualmente in vigore per gli esami di laurea magistrale" (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/sedute-di-laurea>).

Infine, è d'uopo già ora un accenno ai dati desumibili dai questionari di valutazione proposti agli studenti ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/report/Report\\_TUR\\_17.18.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/report/Report_TUR_17.18.pdf)). Nel 2017-2018 i questionari compilati sono stati 211, meno della metà rispetto all'a.a. precedente. Ciò è derivato da due fattori concomitanti: la sopravvenuta non obbligatorietà della compilazione dei questionari da parte dei docenti e la non sufficiente pubblicizzazione degli stessi da parte dei docenti. Dai dati comunque raccolti, emerge che in diversi casi la valutazione media attribuita al CdS in Scienze del Turismo lo colloca nella 5ª posizione nella graduatoria di Dipartimento (in cui sono presenti cinque CdS); malgrado ciò, bisogna registrare un aumento, talvolta non lieve, nella soddisfazione generale degli studenti nei confronti dei differenti aspetti indagati tramite il questionario a loro somministrato. Ciò è stato peraltro evidenziato anche dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2018, che ha rilevato come, rispetto a quanto da essa stessa osservato negli anni precedenti, e nonostante la persistenza di alcune criticità, vi siano stati netti miglioramenti nei diversi punti di interesse.

Manifestando la propria soddisfazione nell'aver visto accolti i suggerimenti proposti, la Commissione ha comunque spronato a un sempre attento monitoraggio delle diverse situazioni. Si rimanda, per questo, alla sezione relativa alle Relazioni 2016-2018 della CPdS (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/organizzazione/commissione-paritetica>), su cui si ritornerà più avanti per alcuni dettagli.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

### Orientamento e tutorato

1-3. Nonostante le diverse strategie finora attuate, le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita non sono risultate essere completamente in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. A questa conclusione si perviene dall'analisi sul campo, nel corso delle lezioni frontali e le altre attività formative, nonché dei dati presenti nella documentazione analizzata, e soprattutto dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2018 ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf)) e dalla rilevazione dell'opinione degli studenti 2017/2018

([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/report/Report\\_TUR\\_17.18.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/report/Report_TUR_17.18.pdf)), che è stata confrontata con quella precedente, relativa all'a.a. 2016/2017 ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/report/Report\\_TUR\\_16.17.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/report/Report_TUR_16.17.pdf)).

Da questi ultimi due documenti si evince, infatti, che tra i valori percentuali più bassi vi sono quelli registrati in merito alla soddisfazione degli studenti relativamente agli indicatori D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame) e D2 (proporzione tra carico di studio e crediti assegnati). Ciò è dovuto anche alla formazione culturale, spesso rivelatasi lacunosa rispetto ad alcuni ambiti specifici sui quali si fonda il CdS in esame. Dai dati resi disponibili da AlmaLaurea nel triennio 2016-2018, si nota che la maggioranza dei laureati proviene dal liceo linguistico e dall'istituto tecnico a indirizzo tecnico economico (<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/laui/sondaggi/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1030&gruppo=tutti&pa=70049&classe=10039&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](http://www2.almalaurea.it/cgi-?php/laui/sondaggi/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1030&gruppo=tutti&pa=70049&classe=10039&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo)). Dall'esperienza sul campo, dunque, si è rilevato che alcuni degli insegnamenti giuridici, e soprattutto del I anno, rappresentano sovente un ostacolo arduo da superare. Pertanto, è stato di fondamentale rilevanza, a livello di Dipartimento e non soltanto di CdS (verbale CdS 10 giugno 2019 che recepisce il deliberato in seno al CdD del 06 maggio 2019 (link su cui sono caricati e si caricheranno i verbali dall'a.a. 2016/2017) ripensare la strutturazione della calendarizzazione degli insegnamenti, con la semestralizzazione degli stessi, la quale prevede, tra l'altro, la collocazione degli esami a scelta nel II semestre; nonché la calendarizzazione delle sedute degli esami di profitto, che ha visto un aumento nelle date a disposizione degli studenti per sostenere tali prove. Sono state previste sedute specifiche per gli studenti fuori corso (verbale CdS 15 aprile 2019 che recepisce il deliberato in seno al CdD dell'11 aprile 2019).

Le azioni testé rappresentate saranno di estrema utilità al I anno di corso, al fine di superare le criticità relative agli indicatori del Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica e, in maniera particolare, all'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno. Queste criticità si desumono dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale, con particolare riferimento a quella aggiornata al 29/09/2018 (i cui dati, tuttavia, si riferiscono al 2016), in merito alla quale, nel dettaglio, si veda il successivo quadro 5.b. Al fine di calibrare in maniera ottimale il carico di studio, così venendo incontro alle esigenze evidenziate dall'analisi delle opinioni degli studenti come da questionario a loro somministrato (a.a. 2017/2018, [http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/report/Report\\_TUR\\_17.18.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/report/Report_TUR_17.18.pdf)), da cui si evince che i discenti rilevano



criticità nelle conoscenze preliminari, si sono recepite le linee guida dettate dall'Ateneo per la compilazione del syllabus (verbale CCdS del 22 gennaio 2019, <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbali-del-consiglio-di-corso-di-studio>). Di conseguenza, si è raccomandato, ad esempio, al corpo docente di prestare molta attenzione, nella predisposizione del syllabus, all'equilibrio tra contenuti e CFU erogati, esplicitandoli chiaramente, nonché di ripensare, laddove necessario a non sottoporre gli studenti a un eccessivo carico didattico e altro). Ciò è stato anche fatto presente a più riprese dalla componente studentesca, come si può ad esempio evincere, nello specifico, dalla Relazione 2018 della CPdS ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/relazioni\\_com\\_paritetica/Scienze\\_del\\_Turismo\\_2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/Scienze_del_Turismo_2018.pdf)). In risposta a ciò, a partire dall'a.a. 2019/2020, si sperimenterà la semestralizzazione degli insegnamenti (cfr. verbale CdS del 10 giugno 2019, che recepisce il deliberato nel CdD del giorno 06 maggio 2019).

Seppur le schede degli insegnamenti, il Calendario del Corso di Studio e l'orario delle attività formative sono stati opportunamente pubblicati sul sito del Dipartimento, nella sezione dedicata alla Didattica, e con congruo anticipo rispetto all'inizio dei corsi del prossimo a.a., tuttavia il Gruppo di Riesame rileva che la pubblicazione dei programmi e degli obiettivi dei singoli corsi solo attualmente è in corso di aggiornamento e propone che, per il prossimo anno accademico, venga anticipato il termine dell'aggiornamento.

Si sottolinea, inoltre, l'importanza delle Giornate di Orientamento, in cui gli studenti degli Istituti di istruzione media superiore, del territorio principalmente, che rimane il primo bacino di utenza, assistono alla presentazione dell'offerta formativa ai potenziali iscritti e possono anche confrontarsi con gli studenti già iscritti. Inoltre, sono organizzati ulteriori incontri, durante l'a.a., con Istituti di istruzione media superiore presso la sede universitaria o presso la sede degli Istituti in cui vengono presentati i differenti Corsi di Studio interni al Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet".

Un ulteriore strumento di primo orientamento per il potenziale studente può considerarsi pure test di autovalutazione "on-line" (opportunamente pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet", nella sezione dedicata al CdS in esame <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo> > Test di autovalutazione > <https://www.unina2.it/index.php/studenti/avvisi/3595-test-di-autovalutazione>). Si rimarca, poi, la presenza del tutorato e/o corsi di primo sostegno quali strumento di supporto ma anche di orientamento in itinere. Il tutorato si è reso necessario perché il test, strumento utile anche per sondare la preparazione degli studenti in entrata, ha fatto emergere in alcuni casi una preparazione generale lacunosa.

Accanto a questo tipo di orientamento e sostegno in itinere, esistono altre forme di sostegno e accompagnamento nel percorso di studi.

I docenti dialogano con gli studenti durante le lezioni frontali e l'orario di ricevimento, che è ampiamente pubblicizzato sulla sezione del sito dedicata al CdS e su monitor disposti in punti strategici della sede universitaria, nonché attraverso prove intercorso.

In seno al CdS in Scienze del Turismo è stata nominata una Commissione di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita ad hoc, la cui costituzione sarà formalizzata in via definitiva nell'ambito del CCdS del 10 luglio 2019 e di cui faranno parte il Referente della Qualità e i tutor designati. Si è prevista l'integrazione della rosa dei tutor. Nella stessa sede, saranno calendarizzati degli incontri (da tenersi da settembre sino alla fine del corrente anno, in prima battuta, ma che poi continueranno costantemente nel tempo) differenziati: i primi, della Commissione di orientamento; i secondi, tra i tutor e gli studenti. Di questo calendario si darà immediatamente comunicazione agli Uffici per gli adempimenti successivi e la pubblicazione sul sito del CdS.

Inoltre, è previsto un servizio di mentoring personalizzato. Cfr. più avanti e Quadro 3-c.

Altre forme di sostegno possono individuarsi nei tirocini e negli stage, gestiti dall'Ufficio Attività Studentesche. I tirocini si distinguono in:

- Curriculari, per gli studenti iscritti ai Corsi di Studio dell'Ateneo (su questa tipologia di tirocinio ci si è soffermati nel Quadro 1-a).
- non Curriculari, rivolti ai laureati da non più di 18 mesi.

Si segnala, inoltre, l'attività di counseling, la quale fornisce un sostegno psicologico, a livello di Ateneo.

Per quanto attiene all'orientamento in itinere e in uscita, bisogna ricordare l'attività di job placement, che si esplicita attraverso tirocini d'inserimento lavorativo che permettono alle imprese di valutare le competenze professionali e quindi di selezionare quelle più consone alle proprie necessità; nel contempo, tale attività segnala all'Ateneo le esigenze del mercato del lavoro in quanto a formazione ed orientamento.

Ai sensi della Legge 183 del 4/11/2010 e successive modifiche (collegato lavoro) l'Ateneo svolge attività di intermediazione pubblicando i curriculum vitae degli studenti sin dalla loro immatricolazione e fino ai 12 mesi successivi alla laurea. Ciò fa sì che le imprese possano consultare la banca dati nazionale dei cv (Cliclavoro), che rivela essere un ulteriore, rilevante modo per concretizzare le attività di accompagnamento al mondo del lavoro (<https://www.unicampania.it/index.php/studenti/orientamento>).

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono quindi conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, tramite la valutazione della carriera pregressa e le attività sopra descritte.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Anzitutto, è importante rimarcare, secondo l'enunciato presente nella Scheda Sua-CdS approvata recentemente (verbale CCdS 10 giugno 2019), quanto segue:

"Per accedere al corso di laurea occorre essere in possesso del diploma di scuola media superiore o di titolo equivalente conseguito all'estero. Per gli studenti che intendono immatricolarsi è prevista una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, delle risorse culturali che il proprio territorio presenta. Il laureato dovrà dunque dimostrare una conoscenza adeguata degli argomenti proposti e affrontati nel processo formativo, nonché di essere in possesso della capacità di comprendere la materia turistica in tutti i suoi aspetti, assai complessi e compositi. Pertanto, il laureato dovrà dimostrare una appropriata conoscenza e comprensione delle realtà che si vogliono valorizzare, oltre che delle strategie comunicative, di marketing e di programmazione turistica, nonché degli elementi giuridici ed economico-aziendali pertinenti.

Viene richiesta una buona conoscenza di cultura generale; sarà altresì ritenuta importante la padronanza della lingua italiana scritta e parlata, nonché la conoscenza di base di almeno una delle principali lingue europee. Le modalità di verifica delle conoscenze per l'accesso e quelle previste per colmare eventuali lacune sono specificate nel Regolamento didattico del Corso di Studio".

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate tramite la divulgazione sul sito del Dipartimento, nella sezione dedicata al CdS, del Regolamento Didattico e anche mediante caricamento del syllabus da parte del singolo docente sulla propria home page (per l'accesso alle schede degli insegnamenti: <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo/21-cds/342-scienze-del-turismo-a-a-2019-20>). Ogni scheda di insegnamento presenta la sezione "Prerequisiti" in cui il docente è

tenuto a dar conto delle specifiche conoscenze eventualmente richieste per accedere all'insegnamento stesso. Sia l'informazione sui prerequisiti che sui contenuti degli insegnamenti sono quindi da considerarsi una sorta di test di autovalutazione parallelo al primo di cui sopra.

5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato da un test di ingresso (come menzionato) e le eventuali criticità vengono individuate e comunicate agli studenti, ai quali si offre il tutorato e/o un corso di primo sostegno; in itinere, le prove intercorso, per gli insegnamenti del CdS che le prevedono, anche sono un utile strumento di orientamento e autovalutazione. Se è vero che, non avendo la Laurea Magistrale, nel CdS non è possibile monitorare le conoscenze in uscita, è pur vero che la stessa prova finale può servire allo scopo. Inoltre, fondamentali sono le opportunità di tirocini e stage, descritte nel paragrafo precedente e su cui si ritornerà più avanti.

Sono previsti corsi, seminari o altre tipologie di attività formative per il recupero degli obblighi formativi (OFA), obbligatori perché lo studente possa sostenere gli esami di profitto. Il CdS monitorerà il numero degli studenti iscritti con debito e i tirocini per calendarizzare iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

6. Per le attività di sostegno in ingresso e in itinere si ribadisce quanto indicato nei punti precedenti (test di autovalutazione e di ingresso, tutorato/mentoring, dialogo fattivo con gli studenti, counseling, ecc.). In questa ottica si possono collocare anche i seminari, convegni, workshop, lavori di gruppo previsti sia a livello di singola cattedra che di Dipartimento.

*Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche*

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente esplicitando nel syllabus gli obiettivi formativi attesi (indicatori di Dublino), il cui svolgimento è monitorato dal CCdS.

Il percorso formativo prevede, come già indicato, due distinti curricula, opportunamente pubblicizzati. Inoltre, come anticipato, sono previsti guida e sostegno adeguati tramite il tutorato offerto durante il percorso di studio. Sono disponibili spazi per attività di studio e approfondimento autogestite dagli studenti i quali, tuttavia, hanno espresso la necessità di avere a disposizione ulteriori spazi (Relazione CPdS 2018, [http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/relazioni\\_com\\_paritetica/Scienze\\_del\\_Turismo\\_2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/Scienze_del_Turismo_2018.pdf)). Gli studenti possono altresì accedere alla Biblioteca, con ampia sala lettura, oltre a laboratori linguistico-informatici.

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Il CdS monitora che ogni docente offra l'opportuno supporto verificando che le ore di ricevimento siano indicate e pubblicate sul sito.

Nel syllabus si è proceduto, in alcuni insegnamenti, alla differenziazione tra studenti principianti e non principianti; in caso di presenza di studenti non principianti, i docenti provvedono a fornire dei programmi di studio alternativi e di approfondimento pesato sulle conoscenze già acquisite dal discente.

11. Nell'ambito del CdS sono previste iniziative di supporto agli studenti con esigenze specifiche. Per quanto riguarda gli studenti lavoratori, a essi sono dedicati dei progetti didattici con seminari specifici. Tra questi progetti didattici, si ricorda, ad esempio, il progetto MIC. Per informazioni dedicate agli altri studenti con esigenze specifiche, ossia studenti disabili, fuori sede, stranieri e studenti genitori, si può consultare il link <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/studenti-esigenze>.

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, ai quali sono offerti uno sportello dedicato e un tutorato "alla pari". Si veda, inoltre, il punto precedente. Si segnala che dal link sopra indicato si accede alla pagina dedicata <https://inclusionone.unicampania.it/>, con tutte le informazioni del caso.

*Internazionalizzazione della didattica*

13 e 14. In merito all'attività di internazionalizzazione, il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" ha sottoscritto accordi di mobilità Erasmus, Erasmus+ e di Traineeship con diverse istituzioni estere e stipulato convenzioni. Per quanto attiene, nello specifico, al CdS in Scienze del Turismo, di particolare rilevanza è la convenzione con la Pyatigorsk State Linguistic University (PSLU), Federazione Russa, in vigore da alcuni anni, che concede il doppio titolo, secondo le norme di cui al seguente link: <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo#programma-di-scambio-con-l-universita%20di-pyatigorsk>.

Tuttavia, dai dati a disposizione - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E) della Scheda di Monitoraggio Annuale 29-09-2018 (triennio 2014-2016, [http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf)) e AlmaLaurea 2016-2018 (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#rapporto-annuale-almalaurea-profilo-dei-laureati>), non risulta una spiccata propensione degli studenti alla mobilità internazionale. Anche se, sulla base di AlmaLaurea, tra il 2016 e il 2017 si è registrato un incremento nella percentuale di chi si è recato per studio all'estero (da 0,00% a 25%), quindi un calo (20,8%), ma non drammatico come quello verificatosi tra il 2015 e il 2016 (Scheda di Monitoraggio Annuale su indicata).

Nell'ottica di una maggiore visibilità a livello internazionale, molte sezioni del sito di Dipartimento sono state tradotte in inglese e i CV dei docenti, nonché le schede degli insegnamenti sono redatti anche in inglese.

*Modalità di verifica dell'apprendimento*

15. Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali viene definito in maniera chiara dal CdS. Si rammenta anzitutto che la modalità di verifica dell'apprendimento prevede prove orali e stabilisce prove pratiche, secondo criteri e modalità che sono definiti dal Consiglio di Corso di Studi. Per molti insegnamenti, soprattutto in quelli con un carico didattico maggiore, sono previste prove intercorso, a discrezione del singolo docente. Il CdS, quindi, indica chiaramente lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali attraverso il syllabus predisposto e pubblicizzato per ogni insegnamento impartito, ma anche attraverso la pubblicazione delle modalità dell'esame finale.



16. Il CdS monitora le schede degli insegnamenti, ora redatte anche in inglese, e invita i docenti ad attenersi a linee guida specifiche dettate dall'Ateneo, come già indicato, perché le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e chiaramente descritte.

17. Le schede degli insegnamenti sono pubblicizzate, ma gli studenti sono anche costantemente invitati a prendere visione del syllabus del singolo insegnamento e informati in maniera esplicita sulle modalità di verifica.

Per i punti 15-17, si può far riferimento alla sezione del sito dedicata al CdS, da cui, attraverso il link sugli insegnamenti attivi per a.a. (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo>), si accede alle schede dei singoli insegnamenti.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

##### **Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

##### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

##### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

##### **Internazionalizzazione della didattica**

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

##### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

**Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici**

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*  
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*  
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

**2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Il CdS si propone i seguenti obiettivi:*

1) *Implementazione delle varie attività e strategie di orientamento e tutorato, nonché delle modalità di verifica, perché esse arrivino ad essere sempre più in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e accompagnino efficacemente i discenti durante il loro percorso universitario e oltre.*

*In questo senso, si veda anche il punto 1-c, obiettivo 2.*

*Azioni da intraprendere:*

*Implementazione del costante monitoraggio del percorso degli studenti.*

*Si proseguirà nel costante monitoraggio del percorso di tutti gli studenti (anche coloro che presentano esigenze specifiche) in ogni sua fase. A tal fine, sarà fondamentale il lavoro della Commissione di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, nonché dei singoli tutor. Si pubblicheranno le date degli incontri, dei quali verrà redatto apposito verbale. Questi incontri continueranno per l'intero a.a. e aiuteranno a fare il punto sulla risposta degli studenti alle diverse iniziative in loro favore (semestralizzazione dei corsi, aumento delle sedute di esame, prova finale riformulata, tutorato, tirocinio, rimodulazione del syllabus, e così via).*

*b) Consultazione con le parti coinvolte: attività aperte all'esterno/Terza Missione*

*L'orientamento nelle sue varie fasi sarà quindi implementato e calibrato in maniera sempre più specifica e mirata attraverso una verifica e una puntuale flessibilità dei programmi erogati, nonché grazie a una incrementata e sempre più costante consultazione con le varie parti interessate (docenti, studenti, mondo del lavoro-Comitato di Indirizzo).*

*Inoltre, il CdS di Scienze del Turismo intende sviluppare ulteriormente le attività atte all'orientamento in ingresso anche attraverso l'incremento delle occasioni di incontro tra l'Università (il Dipartimento) e le istituzioni scolastiche del territorio, che resta, al momento, il maggiore bacino di utenza.*

*In quest'ottica già è stata completamente rivista l'attività di orientamento, che ha rimodellato totalmente le relative politiche, assecondando le attività su quattro indirizzi complementari tra di loro.*

*Il primo è quello di moltiplicare gli incontri nelle scuole, attraverso un'attività capillare di relazioni e visite, e lo sviluppo delle convenzioni con la rete scolastica territoriale, finalizzate ad una intensa collaborazione. In questo ambito si pongono le numerose visite svolte presso gli istituti scolastici della provincia e vicini.*

*Il secondo ambito riguarda i progetti di alternanza scuola lavoro, che il Dipartimento propone, sia come momento formativo che orientativo, alle scuole del territorio, soprattutto a quelle insistenti nell'ambito spaziale più vicino.*

*Il terzo ambito di orientamento è quello di favorire, con occasioni ed eventi mirati, l'avvicinamento di studenti, già oggetto di attività di orientamento, alle attività del Dipartimento, invitando a partecipare le scolaresche ad incontri dedicati, svolgendo sempre un incontro preliminare volto a chiarire i percorsi di studi e le attività del Dipartimento e favorendo un trapasso di esperienze studenti-studenti.*

*Il quarto ambito di orientamento è quello dell'assunzione diretta in capo ai docenti del Dipartimento di ore di didattica in qualità di esperto nei PON di orientamento e similari, in modo da poter svolgere un orientamento mirato e personalizzato in ingresso.*

*In merito all'orientamento in itinere, inoltre, si è deciso di creare un ufficio orientamento in seno al Dipartimento, affinché gli studenti abbiano sempre un punto di riferimento per ogni questione, e che consenta sempre una stretta interrelazione tra docenti e studenti.*

*L'ufficio si prevede sia legato anche al job placement e alla Commissione di Terza Missione istituita in seno al Dipartimento (cfr. il link <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/terza-missione>, con tutte le informazioni sulla composizione e molteplici attività), affinché il percorso orientativo sia calato sulle necessità e gli indirizzi del territorio.*

*c) Potenziamento delle attività di tirocinio e tutorato: progetto pilota di Ateneo sugli studenti inattivi*

*Il CdS mirerà, quindi, a una più forte e stabile interazione tra docenti e studenti, anche, tra l'altro, attraverso un potenziamento delle attività di tirocinio e di tutorato. A tal fine, si sottolinea che è stata predisposta, a livello dipartimentale e quindi coinvolgerà tutti i CdS che ne fanno parte, un'azione specificamente rivolta agli studenti in ritardo sul proprio percorso formativo (progetto studenti inattivi – si veda più oltre,*

Quadro 2-c e 5-c). Per l'attuazione di tale azione è previsto un fondamentale apporto di altri studenti, i quali, insieme con i docenti individuati, saranno di supporto ai colleghi nel superare le proprie difficoltà.

*d) Implementazione di strumenti tecnologici di comunicazione e scambio di informazioni*

Infine, si tenderà a implementare l'utilizzo dell'applicazione "Vanvitelli Mobile", uno strumento che permette una veloce comunicazione tra docenti e studenti (<https://www.unicampania.it/index.php/2011-03-28-06-44-19/app-sunmobile>), nonché della piattaforma Share point (<https://www.unicampania.it/index.php/servizi-on-line-docenti-e-ricercatori/condivisione-del-materiale-didattico>), sulla quale il singolo docente può caricare materiale didattico, consultabile e scaricabile dall'intera utenza di Ateneo.

*2) Implementazione della internazionalizzazione*

*a) Proseguirà la speciale convenzione con l'università russa di cui al Quadro 2-b (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo#programma-di-scambio-con-l-universita-C3%A0-di-pyatigorsk>).*

*b) Nel Regolamento Didattico 2019/2020 è prevista una premialità nel punteggio della prova finale per coloro che abbiano svolto un periodo di studio all'estero (verbale CCdS 10 giugno 2019).*

*c) Inoltre, si inviteranno i membri del CdS a essere sempre più attivi nello stringere accordi e convenzioni con istituzioni straniere per scambi docenti e studenti, nonché per lo svolgimento, da parte dei discenti, di traineeship.*

### 3 – Risorse del CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dalla diffusione del Rapporto di Riesame Iniziale (2013) a oggi, in relazione alle risorse umane e alle dotazioni, sono mutati alcuni elementi, che sono stati registrati nella Scheda SUA-CdS, nelle Schede di Monitoraggio Annuale, grazie alla rilevazione delle opinioni degli studenti e AlmaLaurea.

Già in questo punto è interessante e utile notare che, sulla base delle opinioni degli studenti (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#opinioni-degli-studenti>), il CdS in esame ha conseguito un miglioramento in quasi tutte le voci indicate. I fattori di maggiore soddisfazione sono risultati essere: l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (D11) e delle aule informatiche (D12), e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D10). Le valutazioni meno favorevoli si registrano in: D15 (soddisfazione rispetto al servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria).

Altri punti di particolare soddisfazione sono: il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D5), le attività didattiche integrative (D8), l'adeguatezza dei servizi informatici di ateneo (D13).

Per ulteriori dati, anche desunti da altre fonti, si rimanda al Quadro successivo 3-b.

Qui, però, merita rilevare che se nel 2013 la situazione degli spazi era molto positiva, a seguito del trasferimento, nell'aprile 2012, alla sede attuale, vasta e capiente, nel corso degli anni le condizioni sono mutate, con una contrazione degli spazi dettate da esigenze di Ateneo.

Nel contempo, sia questa situazione appena rappresentata sia la partenza che l'arrivo di risorse umane del corpo ricercatore e docente, nonché la nuova posizione assunta dall'organico a seguito di avanzamenti di carriera, ha determinato una rimodulazione nell'assegnazione degli spazi stessi.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

##### Dotazione e qualificazione del personale docente

I dati a disposizione in merito sono desunti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2018 ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf)), la quale registra la situazione al 29/09/2018. Anzitutto, deve sottolinearsi nuovamente che, per la maggioranza degli indicatori, la Scheda fotografa la situazione sino al 2016 e solo per alcuni indicatori si hanno dati aggiornati al 2017.

1. Si rileva che i docenti, al 2016, raggiungevano quasi il valore di riferimento per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Infatti, si attestavano su una percentuale del 63,6% (tra il 2013 e il 2016 si è registrato un andamento altalenante, visto che si è passati dal 50,0% al 66,7% al 60,0% e, infine, al 63,6%).

In seno al CdS si è nel tempo discusso dell'opportunità dell'applicazione di correttivi con l'introduzione di alcuni insegnamenti appropriati alla formazione delle figure professionalizzanti obiettivo del CdS in Scienze del Turismo. Ciò ha portato, negli anni, alla creazione dei due curricula

e delle modifiche di RAD, come più volte ricordato nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato anche attraverso il monitoraggio delle schede degli insegnamenti per far sì che vi sia una sempre maggiore flessibilità in vista dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

2. Gli indicatori relativi al quoziente studenti/docenti ora complessivo e al primo anno, si sono attestati per il 2016 come segue:

i) iC27, al 21,4%, con un calo progressivo dal 2014;

ii) iC28, al 18,6, con un netto calo dall'anno precedente (30,8), dopo un innalzamento dai valori registrati per il 2014.

L'attuazione di una sempre più incisiva politica di orientamento porterà ad un concreto miglioramento di questo rapporto.

3. Le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici vengono accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca all'interno del SSD di appartenenza tramite anzitutto l'inserimento delle pubblicazioni scientifiche prodotte sulla banca dati IRIS (<https://iris.unicampania.it/>), l'inserimento del CV del singolo docente, in italiano e in inglese, sulla propria home page e divulgato sul sito di Dipartimento, e anche il monitoraggio delle schede degli insegnamenti. Il 07 maggio 2019 è stato emanato un nuovo Regolamento di Ateneo che disciplina l'impegno didattico e di ricerca, nonché gestionale del corpo docente e ricercatore ([https://www.unicampania.it/doc/regolamenti/2019/docenti/Regolamento\\_per\\_la\\_valutazione\\_impegno\\_didattico\\_ricerca\\_e\\_gestione\\_la\\_professor\\_i\\_e\\_ricercatori.pdf](https://www.unicampania.it/doc/regolamenti/2019/docenti/Regolamento_per_la_valutazione_impegno_didattico_ricerca_e_gestione_la_professor_i_e_ricercatori.pdf)) introducendo delle importanti novità per il monitoraggio delle varie attività in capo ai professori e ricercatori, tra cui la necessità della presentazione, a scadenza annuale, di una relazione sull'attività di ricerca (il CdS ha discusso e preso atto di tale Regolamento come da verbale del 10 giugno 2019, <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbalid-consiglio-di-corso-di-studio>).

Di rilevante interesse è l'acquisizione di piattaforme, a livello di Ateneo, che permettono l'accesso immediato alla misurazione della performance del singolo docente all'interno del proprio SSD. Sono avvantaggiati i settori bibliometrici, ma anche i settori non bibliometrici possono trarne beneficio, purché soddisfino alcuni requisiti (<https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/strutture-universitarie/sistema-bibliotecario/risorse-elettroniche>): in particolare la sezione Banche dati citazionali e Bibliometriche

- [Banca dati Scopus](#)
- [Banca dati SciVal - Guida all'uso](#)
- [Banca dati Web of Science - JCR Science 2017](#) - JCR Social Scienze 2017 – Periodici indicizzati 2017 in JCR Science – Periodici indicizzati 2017 in JCR Social Scienze

Il CdS può, grazie a tutti gli strumenti sopra menzionati, operare un diretto, immediato e valido monitoraggio della situazione del corpo docente.

4. In relazione alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, si sottolinea che l'esistenza di convenzioni con università estere anche tese allo scambio di docenti offre all'organico docente del Dipartimento e del singolo CdS l'opportunità di rapportarsi con colleghi con esperienze di didattica differenti e quindi fonte di arricchimento. In questa ottica possono essere visti anche i seminari e i convegni organizzati dai singoli docenti o a livello dipartimentale.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Tuttavia, dalla rilevazione delle opinioni degli studenti si evince che gli utenti auspicano un maggiore supporto da parte degli uffici di segreteria (cfr. Quadro 3-a).

6 e 7. Le sezioni del personale tecnico-amministrativo e i compiti a esso attribuiti, a livello di Dipartimento, sono stati riorganizzati allo scopo di venire maggiormente incontro alle esigenze degli utenti. Il personale tecnico-amministrativo svolge un lavoro fondamentale nella gestione e nel coordinamento dei diversi aspetti della vita del Corso di Studio (nella sua componente studentesca e corpo docente), anche nell'ambito del sistema AQ del CdS. Difatti, esso svolge un ruolo fondamentale nella gestione delle aule per lezioni frontali e altre attività formative, nella calendarizzazione di sedute di esame e prova finale, nonché nella gestione del sistema ESSE3 e di altre questioni cruciali per l'andamento del CdS e del Dipartimento.

8 e 9. Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate, anche se sarebbe opportuno avere a disposizione un maggior numero di aule, pure per le attività integrative (criticità espressa dagli studenti in seno alla CPdS, Relazione 2018, [http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/relazioni\\_com\\_paritetica/Scienze\\_del\\_Turismo\\_2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/Scienze_del_Turismo_2018.pdf)). Sempre nella Relazione CPdS 2018 è emersa una ulteriore criticità riguardante ambienti specifici ad essere adibiti ad aule studio (Quadro 3-a precedente) e un punto di ristoro (bar, mensa) adeguato (si veda anche Quadro 5-c). Tuttavia, è presente un'ampia sala di lettura e consultazione all'interno della biblioteca che può sopperire in qualche maniera all'assenza di un numero congruo di aule studio, come già indicato nel precedente Quadro 3-a. La biblioteca non dispone ancora di un'ampia dotazione, ma si sta lavorando a una sua implementazione nei vari settori.

Ad ogni modo, prendendo in considerazione i rapporti AlmaLaurea (2016-2018), si nota un netto miglioramento nella soddisfazione in merito alla fruibilità della biblioteca e delle aule informatiche, considerate adeguate da una percentuale di utenti più alta rispetto agli anni passati, mentre vi è un andamento non altrettanto positivo riguardo al giudizio sulla adeguatezza delle aule (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#rapporto-annuale-almalaurea-profilo-dei-laureati>).

Gli studenti hanno rilevato (Relazione CPdS 2018, cfr. qui sopra) una difficoltà all'accesso alle risorse elettroniche, oltre che ai laboratori, in alcuni casi, anche se si rimarcano i dati soddisfacenti rilevati dalle opinioni degli studenti relative ai questionari 2016/2017 di cui al Quadro 3-



a.

**Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

**Punti di riflessione raccomandati:**

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

**Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

**Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici**

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

**3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**



*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Il CdS si propone i seguenti obiettivi:*

*1. Migliorare il rapporto docenti/studenti.*

*a) Il quoziente docenti/studenti non è né eccessivamente alto, né eccessivamente basso. Esso, quindi, presenta aspetti negativi e positivi insieme. Il CdS metterà in campo tutte le iniziative necessarie mirando a incrementare la platea studentesca, attraverso le attività di orientamento in ogni fase; a una maggiore flessibilità dei programmi degli insegnamenti; a una maggiore qualificazione dei docenti anche grazie al potenziamento di scambi con istituzioni straniere; all'attiva e assidua consultazione della società civile (elementi di cui si è discusso nei precedenti Quadri). Nel contempo, si dà l'obiettivo di equilibrare la numerosità e la qualificazione dei docenti monitorando costantemente anche la loro collocazione nell'ambito dello SSD di appartenenza, servendosi degli strumenti di cui al Quadro b-2.*

*Con l'introduzione di insegnamenti sempre più appropriati alla formazione delle figure professionalizzanti obiettivo del CdS in Scienze del Turismo, anche in virtù della modifica di RAD decisa di recente e che sarà sperimentato a partire dal prossimo anno accademico, si potrà implementare l'adeguatezza, per numerosità e qualificazione, dei docenti a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;*

*b) Concretizzazione del progetto sugli studenti inattivi (cfr. Quadro 2-c e 5-c);*

*c) Implementazione delle attività di mentoring, soprattutto in itinere;*

*d) Monitoraggio della risposta degli studenti alla semestralizzazione degli insegnamenti, all'implementazione delle date di esami, al debutto dei nuovi curricula al III anno e delle modifiche di RAD al I anno di corso.*

*2. Implementare il supporto alla didattica e le risorse infrastrutturali.*

*a) Il GDR ha svolto indagini e raccolto proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Dall'analisi svolta il materiale integrativo appare adeguato, per cui il GDR non suggerisce interventi, ma di rendere la verifica sull'adeguatezza dei materiali periodica. Il GDR ritiene che occorra intervenire principalmente sugli ausili didattici. Il GDR propone che si intervenga presso il Dipartimento per ottenere un miglioramento delle attrezzature già esistenti. In particolar modo, si ritiene opportuno un miglioramento della manutenzione delle aule e delle tende motorizzate, e della disponibilità di materiale di cancelleria.*

*b) Sono in fase di ristrutturazione ambienti che verranno adibiti a mensa, mentre nella biblioteca si stanno acquisendo strutture mobili per ospitare il materiale cartaceo che pure è stato o verrà acquisito (tra cui fondi di rilevanza storica in discipline attinenti al percorso di Scienze del Turismo e non solo).*

*Si rimarca che l'Ateneo mette a disposizione una vasta gamma di risorse on-line il cui aggiornamento viene immediatamente comunicato a tutti gli interessati.*

## 4 – Monitoraggio e revisione del CdS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*

*Dalla sua costituzione, nell'a.a. 2012/2013, il CdS in Scienze del Turismo non ha modificato la propria denominazione. Come si è ribadito più volte, non è stato sottoposto a un precedente Riesame Ciclico, bensì solo a quello Iniziale (2013).*

*Oltre ai principali mutamenti intercorsi dal 2013 a oggi, si può far riferimento ai Quadri precedenti. Tuttavia, qui preme rimarcare quanto segue:*

*A partire dall'analisi del Rapporto di Riesame Iniziale (2013) e delle Schede di Riesame Annuale/Schede di Monitoraggio Annuale, nonché della documentazione relativa ai CCdS e alla CPdS, si rileva che sono state poste in essere le iniziative necessarie a migliorare l'organizzazione della documentazione inerente all'attività di monitoraggio e revisione del CdS, nonché a darne diffusione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet", nella sezione dedicata alla didattica e al singolo CdS, sezione che è stata notevolmente ampliata e arricchita di dati utili per ogni fase relativa alle attività del CdS. In tal modo, si è venuti incontro a una esigenza di sempre maggiore visibilità e trasparenza.*

*Nel tempo, il Sistema di Assicurazione della Qualità a livello periferico è stato arricchito e si è rafforzato, con l'individuazione degli attori a livello di CdS, così come richiesto a livello centrale (direttive ministeriali recepite dall'Ateneo e da questo declinate secondo quanto si desume dalla documentazione emanata negli anni (la documentazione disponibile al link <https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/assicurazione-della-qualita> ). Per il Sistema di Assicurazione a livello periferico, cfr. <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo> ).*

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### *Contributo dei docenti e degli studenti*

1. La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono discussi nell'ambito di sedute collegiali: Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti. A tutti questi elementi sono poi opportunamente diffusi tramite il sito web nella parte dedicata al CdS. Si vedano le sezioni relative al Regolamento Didattico, Piano di Studi, Manifesto degli Studi-Guida dello Studente, calendario didattico, calendario delle lezioni - con indicazione delle aule in cui le lezioni si terranno - e delle sedute d'esame, nonché della prova finale. Si vedano inoltre le sezioni dedicate al tutorato/mentoring, ai tirocini, studenti con esigenze specifiche, e così via. Viene opportunamente pubblicizzata la struttura degli attori a livello di CdS del sistema della Assicurazione della Qualità, così che possa instaurarsi un rapporto diretto tra i suoi membri nei diversi livelli e gli studenti (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo>).

2-3. All'interno dei vari organi sono sicuramente analizzati i problemi, di cui sono rilevate le cause, dando equamente ascolto sia alla componente docente che a quella studentesca che alla componente amministrativa. La componente studentesca in particolare è molto attiva offrendo un imprescindibile contributo.

4. Uno strumento per conoscere le criticità e i punti di forza secondo la prospettiva dei discenti è la rilevazione delle opinioni degli studenti, i cui esiti sono analizzati e tenuti nella debita considerazione nell'ambito delle diverse riunioni. Infatti, i risultati di queste rilevazioni sono recepiti nei consessi e documenti licenziati dagli altri organi, come la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i cui suggerimenti sono poi recepiti dal CCdS tramite analisi del Gruppo di Riesame, uno degli attori del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS in oggetto. Ciò avviene tramite condivisione e discussione dei documenti licenziati e, quindi, con la possibilità di accesso tramite piattaforme di Ateneo create ad hoc o divulgazione tramite il sito web di Dipartimento, nella sezione dedicata al CdS. Similmente, sono accordati credito e visibilità alle opinioni dei laureati (Rapporti AlmaLaurea), anch'essi opportunamente diffusi on-line, come più volte sottolineato nel Rapporto fornendo il link da cui accedere ai dati.

5. Il CdS gestisce gli eventuali reclami degli studenti anzitutto tramite audizione in seno ai diversi organismi coinvolti. In primo luogo, all'interno dei CCdS, anche tramite il confronto su quanto evidenziato nelle relazioni licenziate dalla CPDS. Nel corso del 2018, poi, è stata creata una casella di posta elettronica dedicata alla Presidenza del CdS ([presidenzacdsjeanmonnet.tur@unicampania.it](mailto:presidenzacdsjeanmonnet.tur@unicampania.it)). Il Presidente ha ricordato questa nuova procedura di interrelazione tra il responsabile del CdS e i suoi membri, invitando esplicitamente tutti i componenti, e in particolare gli studenti, a interagire tramite essa con il CdS (verbale del CCdS del giorno 11 dicembre 2018, <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbalidelconsigliodi-corso-di-studio>). Per qualche mese, nel corso del 2019, si è evidenziato un disagio tecnico nella ricezione e conservazione della posta in arrivo e ci si è attivati per capire come ovviare a problema, che è stato quindi risolto.

##### *Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

6-8. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS (imprese e istituzioni pubbliche operanti nel settore turistico). Tanto le interazioni in sé quanto le modalità cui si è fatto ricorso (consultazione, offerta di tirocini e stage, seminari) sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS, nonché con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Ad es., nel corso del tempo, si sono consultate l'Associazione degli Industriali della Provincia di Caserta e la Camera di Commercio. Di recente sono stati individuati dei nuovi interlocutori (il Comitato di Indirizzo del CdS in Scienze del Turismo; si vedano i Quadri 1-b e 1-c in particolare). Queste personalità, con la loro esperienza, sono e saranno da supporto nel calibrare le scelte programmatiche in funzione delle diverse e mutate esigenze dei profili formativi con l'obiettivo di una sempre maggiore capacità occupazionale nel mondo del lavoro in continua evoluzione.

Dall'analisi dei dati registrati nella Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata al 29/09/2018, la quale si ferma al 2016 (e per alcuni indicatori al 2017), si evince che la percentuale dei laureati comunque occupati a un anno dal conseguimento del titolo risulta essere in aumento. Il dato come valore assoluto può considerarsi ampiamente positivo; tuttavia, esattamente tale positività del dato sprona a intensificare gli sforzi per una sempre più proficua interazione tra Università e mondo del lavoro (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#riesami-e-schede-di-monitoraggio-annuale>).

##### *Interventi di revisione dei percorsi formativi*

9. Il CdS monitora l'offerta formativa perché sia aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate garantendo la flessibilità dei programmi, in base anche alle esigenze espresse dal mondo del lavoro. Si ribadisce che al momento il CdS in Scienze del Turismo non ha una sua prosecuzione naturale con una LM, ma che si ipotizza la creazione di un Master annuale per organizzare corsi di formazione, anche in virtù di una vigente convenzione con il MIBAC (verbali CCdS 22 gennaio 2019; 27 marzo 2019; 15 aprile 2019, <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbalidelconsigliodi-corso-di-studio>).

10. Gli ultimi dati analizzati e monitorati in seno al CCdS in merito ai percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale sono contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata al 29/09/2018, che reca un commento, una sintesi del quale è riportata più avanti

nel presente Rapporto di Riesame Ciclico, ai quadri relativi al punto 5. – Commento agli indicatori (verbali 22 maggio 2018 e 11 dicembre 2018, link dedicato ai verbali degli ultimi tre anni accademici: <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbali-del-consiglio-di-corso-di-studio> ). È stato comunque potenziato il job placement, attraverso l'incremento di convenzioni per tirocini formativi e una maggiore attenzione alle attività di coaching proposte dall'Ateneo, ma anche le attività di individuazione di interlocutori per le attività professionali.

11. Il CdS tiene nel massimo conto le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto; e, una volta valutata la loro opportunità e fattibilità, sempre nei limiti delle risorse disponibili, attua tutte le iniziative utili allo scopo monitorandone lo svolgimento e l'efficacia. Di tutto ciò si discute in seno ai diversi organismi interessati nell'ambito del CdS e se ne dà conto nelle sedi appropriate (riunioni, documentazione licenziata dai vari organismi interni al Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" e relativi al CdS in Scienze del Turismo – sezione dedicata all'AQ del sito.

12. Gli interventi promossi vengono monitorati e ne viene valutata l'efficacia in maniera adeguata, anche come rilevato dalla CPDS nella sua ultima relazione annuale (2018), da cui emerge la completezza dell'azione di monitoraggio, sia in relazione agli indicatori che all'analisi delle criticità, nonché la presa in considerazione e l'approfondita analisi delle indicazioni e raccomandazioni espresse dalla Commissione Paritetica stessa (si fa specifico riferimento al Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico; [http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/relazioni\\_com\\_paritetica/Scienze\\_del\\_Turismo\\_2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/Scienze_del_Turismo_2018.pdf)).

#### **Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

#### **Punti di riflessione raccomandati**

##### **Contributo dei docenti e degli studenti**

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

##### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

##### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Anche venendo incontro agli specifici suggerimenti che si leggono nella Relazione della CPdS 2018 in merito al Quadro D, laddove si legge che si invita a potenziare "l'affinamento dei contenuti e delle metodologie d'insegnamento alle reali esigenze del mercato del lavoro; il coordinamento dei programmi tra le diverse materie, per favorire l'acquisizione di conoscenza trasversali e sviluppare la visione sistemica degli argomenti oggetto di studio" ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/relazioni\\_com\\_paritetica/Scienze\\_del\\_Turismo\\_2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/Scienze_del_Turismo_2018.pdf)), il CdS si pone i seguenti obiettivi:

1) Sensibilizzare maggiormente i docenti per venire incontro a specifiche richieste degli studenti.

Oltre a quanto messo in luce nei Quadri precedenti, bisogna sottolineare che per alcuni insegnamenti i rappresentanti degli studenti hanno evidenziato che sarebbe opportuno avere a disposizione ulteriore materiale didattico integrativo allo scopo di migliorare il livello di apprendimento della materia. Anche nell'ottica di superare questa criticità può ricondursi quanto emerso nell'ambito del CCdS in cui alcuni membri hanno suggerito di mettere in campo tutte le iniziative utili allo sviluppo di una maggiore sinergia tra gli studenti per un confronto sui programmi dei diversi insegnamenti, nonché di individuare gruppi di docenti per anno di corso con l'obiettivo di studiare le strategie più opportune per addivenire a una omogeneità tra i diversi insegnamenti in modo da convergere tutti verso il fine comune, ossia quello di plasmare al meglio le figure professionali. Si è proposto inoltre, sempre in seno al CCdS, di predisporre una scheda anno per anno sugli obiettivi da raggiungere (verbale CCdS del 22 gennaio 2019, <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbali-del-consiglio-di-corso-di-studio>).

2) Maggiore flessibilità e adeguamento dell'offerta formativa alla domanda proveniente dal mondo del lavoro.

Si implementerà l'attività di monitoraggio del CdS al fine di adeguare e calibrare l'offerta formativa perché sia sempre aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Inoltre, il CdS lavorerà per garantire la flessibilità dei programmi, in modo tale che questi ultimi vengano sempre più incontro alle esigenze espresse dal mondo del lavoro. In tale prospettiva sarà fondamentale l'attività di consultazione all'interno del Comitato di Indirizzo.

Il GDR ha altresì proposto (e il CCdS ha accolto; cfr. All. 2)), anche sulla base delle proposte e dei suggerimenti della Relazione CPdS 2018, incontri periodici per la valutazione in itinere della qualità del corso e che si tengano incontri periodici con gli studenti sui risultati dei questionari per cercare elementi migliorativi del corso di laurea.

## 5 – Commento agli indicatori

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Nonostante nel Rapporto di Riesame Iniziale (2013) non fosse previsto questo Quadro, si ritiene utile sottolineare che diverse sono state le azioni intraprese, di cui si è dato conto nei precedenti Quadri.

Nei primi anni, i provvedimenti attuati hanno portato a un generale miglioramento delle performance. Tuttavia, tra il 2016 e il 2017, in alcuni indicatori si è registrata una inversione di tendenza.

Nonostante, però, le criticità che permangono (si veda il 5-b), qui preme sottolineare gli obiettivi raggiunti al 2016 e 2017, sulla base della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Laurea aggiornata al 29/09/2018 ([http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/riesami/Scienze-del-Turismo-2018.pdf)).

In particolare, si rimarca, come già in un precedente punto ricordato: a) un innalzamento nella Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (dal 2015 al 2016, iC02). Ciò può ricollegarsi al simile incremento nell'indicatore iC22. La criticità nell'iC02 era stata evidenziata a livello di Ateneo, al cui rilievo era stato risposto puntualmente comunicando il nuovo dato positivo registrato nel 2016 (verbale CCdS del 22 gennaio 2019, <http://www.jeanmonnet.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-del-turismo#verbali-del-consiglio-di-corso-di-studio>). Si nota la sussistenza di tale dato positivo, nonostante la criticità negli indicatori iC15 e i C16); b) un incremento, nel 2017, nella Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) e l'alta percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ancorché in leggera flessione rispetto al 2016), nonché le percentuali positive negli ulteriori indicatori iC06.

Alcuni di questi elementi sono stati evidenziati anche nel questionario delle opinioni degli studenti, opinione dei laureati (AlmaLaurea), CPDS, come rilevato in precedenza nel presente documento.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*



La Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata al 29/09/2018 riporta, per alcuni indicatori, dati che si riferiscono prevalentemente al periodo 2014-2016 e, in qualche caso, al 2017. Qui di seguito, dunque, l'attenzione si focalizzerà sul triennio 2014-2016 e, laddove possibile, sul triennio 2015-2017. La comparazione è con la Media (degli Atenei) dell'Area Geografica non telematici e la Media Atenei NON telematici (come da SMA), nello specifico con 8 (per ogni anno dal 2013 al 2017) per l'Area Geografica e 21 (2013 e 2014), 20 (2015), 19 (2016), 21 (2017) a livello nazionale.

- i) iC00a (Avvi di carriera al primo anno): rispetto alle 63 unità del 2014, si ha un incremento fino alle 75 unità nel 2015, quindi una flessione tanto da arrivare alle 51 unità del 2016. Ciò in linea con l'andamento emerso nei CdS della stessa Area Geografica (da 98,2 a 100,6 a 82,6) e a livello nazionale (da 122,8 a 128,3 a 120,7);
- ii) iC00b (Immatricolati puri): rispetto alle 50 unità del 2014, si passa alle 46 unità del 2015, quindi si ha una lieve flessione tanto da arrivare alle 43 unità del 2016, ciò in linea con i CdS della stessa Area Geografica (da 80,6 a 79,6 a 68,1) e a livello nazionale (da 104,9 a 106,4 a 101,1);
- iii) iC00d (Iscritti): si ha dapprima un incremento dalle 190 unità del 2014 alle 232 unità del 2015, quindi una lieve flessione tanto da arrivare alle 216 unità del 2016, laddove nei CdS della stessa Area Geografica si nota una più marcata flessione (da 328,1 a 311,9 a 292,8), mentre a livello nazionale dapprima si rileva un andamento inverso con un debole progressivo innalzamento (da 378,4 a 385,5 a 387,7);
- iv) iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD): rispetto alle 142 unità del 2014 si ha un innalzamento sino alle 187 unità del 2015, quindi una flessione tanto da arrivare alle 158 unità del 2016, laddove nei CdS della stessa Area Geografica si nota dapprima una progressiva flessione (da 246,3 a 227,3 a 205,0), mentre a livello nazionale (da 287,3 a 291,3 a 298,6) si rileva un debole innalzamento;
- v) iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CDS in oggetto): rispetto alle 103 unità del 2014, se ne rilevano 111 nel 2015, quindi si ha un lieve innalzamento tanto da arrivare alle 116 unità del 2016, laddove nei CdS della stessa Area Geografica si nota una marcata flessione (da 206,1 a 190,0 a 173,9), mentre a livello nazionale (da 241,5 a 244,4 a 251,0) si rileva un lento innalzamento.

**GRUPPO A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**

- i) iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s.): dal 25,4% del 2014 si è passati al 34,2% del 2015 e al 32,3% del 2016, con un abbassamento della percentuale, in controtendenza con la media dell'Area Geografica (dal 38,6% al 43,1% al 44,7%) e a livello nazionale, dove la percentuale ha registrato un innalzamento per poi rimanere sostanzialmente invariata (dal 47,9 al 53,5% al 53,8%);
- ii) iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso): dal 60,0% del 2014 si è passati al 42,9% del 2015 e al 48,3% del 2016, con un innalzamento percentuale finale in linea con la media dell'Area Geografica (dal 28,7% al 34,0%), dove si è ritornati pressoché alla percentuale registrata nel 2014 (34,9%). A livello nazionale, la percentuale è rimasta pressoché invariata (dal 45,2% al 43,5% al 43,1%), quindi comunque più bassa di quella del CdS in esame nel 2014 e nel 2016;
- iii) iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni): dall'1,6% del 2014 si è passati al 37,3% del 2015 e al 13,7% del 2016, con una forte flessione, in netta controtendenza con la media dell'Area Geografica (dall'8,8% al 17,6% al 21,9%) e a livello nazionale (dal 20,0 al 26,5% al 28,4%);
- iv) iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b): si rileva un lievissimo abbassamento e quindi un altrettanto lievissimo innalzamento tra il 2014 (7,9), il 2015 (7,8) e il 2016 (7,9), mentre a un abbassamento tra il 2014 e il 2015 (da 14,3 a 12,6) segue un innalzamento appena superiore nell'Area Geografica (sino a 12,9) e marcato a livello nazionale (da 15,9 a 17,2), dove tra il 2014 e il 2015 pure si era registrato un abbassamento (da 17,0 a 15,9);
- v) iC06 (a), iC06BIS (b) e iC06TER (c) (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo): in questo caso, i dati sono relativi al periodo 2015-2017, con un notevole incremento percentuale da un anno all'altro, essendo l'indicatore passato:
  - a) dallo 0,0% (per la recente attivazione del CdS in esame) al 31,8% al 40,0%. Nell'Area Geografica di riferimento, si è avuto un minore incremento, visto che si è passati dal 30,6% del 2015 al 34,6% del 2016 al 38,4% del 2017, così come a livello nazionale, dove si è passati dal 44,0 del 2015 al 44,6% del 2016 al 48,2% del 2017;
  - b) dallo 0,0% per le ragioni menzionate al 22,7% al 30,0%. Nell'Area Geografica di riferimento, si è avuto un lieve incremento, visto che si è passati dal 25,3% del 2015 al 30,7% del 2016 al 31,4% del 2017, così come a livello nazionale, dove si è passati dal 39,7% al 40,0% al 42,2%;
  - c) dallo 0,0% al 45,5% al 54,5%. Nell'Area Geografica di riferimento, si è avuto un incremento, visto che si è passati dal 27,6% del 2015 al 45,0% del 2016 al 48,0% del 2017, così come a livello nazionale, dove si è passati dal 42,5% al 54,2% al 56,0%;
- vi) iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio): in questo indicatore si rileva un decremento dal 66,7% del 2014 al 60,0% del 2015 e un incremento al 63,6% del 2016, valore che è nettamente più basso rispetto alla media dell'Area Geografica (da 88,0% a 80,7% a 79,0%) e a livello nazionale (da 87,9% a 83,5% a 84,0%).

**GRUPPO B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)**

- i) iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso): si rileva un incremento tra il 2014 e il 2015 (dall'11,0% al 18,6%), seguito da un decremento tra il 2015 (18,6%) e il 2016 (10,9%), mentre si registra un innalzamento nell'Area Geografica (dal 19,4% al 20,9% al 28,1%) e uno a livello nazionale (dal 16,7% al 16,6% al 22,3%);
- ii) iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): si rileva un nettissimo incremento tra il 2014 e il 2015 (dallo 0,0% all'83,3%), seguito da un decremento percentuale nel 2016 (0,0%), a fronte di un innalzamento percentuale nell'Area Geografica (dal 137,9% al 166,7% al 177,2%) e a livello nazionale (dal 126,2% al 126,7% al 132,0%);
- iii) iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero): non si rileva alcun cambiamento dal 2014 al 2016, essendo la percentuale sempre pari allo 0,0%; al contrario, sia nell'Area Geografica (dal 7,9% al



13,3% al 20,2%) che a livello nazionale (dal 33,3% al 44,9% al 50,9%) si registra un incremento.

**GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)**

- i) iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): si rileva prima un incremento (dal 47,1% del 2014 al 48,9% del 2015), quindi una flessione (2016, 33,1%), mentre si registra un innalzamento nell'Area Geografica (dal 43,5% al 49,3% al 49,5%) e un innalzamento seguito da una lieve flessione a livello nazionale (dal 51,5% al 57,2% al 55,5%);
- ii) iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): si rileva un progressivo decremento tra il 2014 (78,0%) al 2015 (76,1%) al 2016 (67,4%), mentre si registra un innalzamento nell'Area Geografica (dal 67,2% al 68,4% al 75,0%) e uno a livello nazionale (dal 71,2% al 75,9% al 77,7%);
- iii) iC15 (a) (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15BIS (b) (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno). Si rileva:
- a) una flessione dal 74,0% del 2014 al 65,2% del 2015 al 46,5% del 2016, mentre si registra un innalzamento nell'Area Geografica dal 57,8% del 2014 al 59,6% del 2015 al 65,4% del 2016 e a livello nazionale dal 62,4% del 2014 al 67,3% del 2015 al 68,4% del 2016;
- b) una flessione dal 74,0% del 2014 al 65,2% del 2015 al 46,5% del 2016, mentre si registra un innalzamento nell'Area Geografica dal 57,4% del 2014 al 59,4% del 2015 al 64,6% del 2016 e un incremento a livello nazionale dal 62,4% del 2014 al 67,3% del 2015 al 68,2% del 2016;
- iv) iC16 (a) (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno) e iC16 (b) (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Si rileva:
- a) una decisa flessione dal 24,0% del 2014 al 23,9% del 2015 al 9,3% del 2016, mentre si registra un innalzamento nell'Area Geografica dal 28,8% del 2014 al 36,6% del 2015 al 37,2% del 2016 e a livello nazionale un incremento deciso dal 39,5% del 2014 al 46,8% del 2015, quindi un lievissimo decremento al 46,0% del 2016;
- b) una importante flessione dal 26,1% del 2015 al 16,3% del 2016, mentre si registra un innalzamento nell'Area Geografica dal 34,9% del 2015 al 37,2% del 2016 e un lievissimo decremento a livello nazionale dal 46,6% del 2015 al 46,4% del 2016;
- v) iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): si rileva un forte incremento tra il 2014 (35,7%) e il 2015 (57,6%), valore in discesa fino a raggiungere il 34,1% del 2016, mentre si registra un andamento altrettanto altalenante nell'Area Geografica (dal 29,3% al 31,3% al 30,7%) e a livello nazionale (dal 39,6% al 42,5% al 41,4%), anche se di minore entità, sia in salita che in discesa;
- vi) iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio): si rileva un continuo innalzamento dal 2015 (27,8%) al 2016 (33,3%) al 2017 (60,4%), mentre si registra un andamento altalenante nell'Area Geografica (dal 50,4% al 48,0% al 53,3%) e uno pressoché costante a livello nazionale (dal 51,7% al 51,5% al 51,6%);
- vii) iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): si rileva un lieve incremento tra il 2014 (85,5%) e 2015 (86,1%), seguito da un deciso decremento nel 2016 (76,2%), più marcato di quello che si verifica nell'Area Geografica (dal 73,6% nel 2015 al 72,8% nel 2016; nel 2014 il valore percentuale si attestava al 71,7%) e a livello nazionale (da 67,7% a 65,8%, con il 68,0% nel 2014). Tuttavia, la percentuale risulta superiore a quelle nelle due aree di riferimento.
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere**
- i) iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): tra il 2014 e il 2016 si rileva un decremento, la percentuale passando dall'84,0% al 82,6% al 76,7%, in controtendenza con quanto avvenuto nello stesso periodo nell'Area Geografica di riferimento, dove la percentuale è aumentata, passando dal 72,4% al 75,0% all'81,7%, e a livello nazionale, dove si è notato un incremento dal 77,7% all'82,1% all'84,1%.
- ii) iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso: questo indicatore fa registrare un netto incremento, dopo una flessione avvenuta tra il 2014 e il 2015, passando dal 22,7% del 2015 al 32,0% del 2016. Anche nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale si registra un incremento, seppur più contenuto tra il 2015 e il 2016 (rispettivamente, dal 17,9% al 22,8% e dal 28,1% al 31,3%) e sebbene vi sia stato un progressivo, anche se non molto marcato, incremento dal 2014;
- iii) iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo: si rileva una percentuale rimasta pressoché invariata, anche se tendente verso l'alto, dato che passa dal 2,0% del 2014 al 2,2% del 2015 al 2,3% del 2016. Questo stesso fenomeno si verifica nell'Area Geografica (2014: 3,3%; 2015 e 2016: 3,4%) e a livello nazionale (dal 3,8% del 2014 e del 2015 al 3,7% del 2016), dove comunque la percentuale è leggermente più alta;
- iv) iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): l'indicatore registra dapprima un importante decremento, dal 33,3% del 2014 al 24,2% del 2015, quindi un ancora più importante incremento, tanto da arrivare al 43,2% del 2016; nell'Area Geografica di riferimento, invece, si passa dal 46,6% del 2014 al 42,8% del 2015 al 45,2% del 2016 e, a livello nazionale, dal 38,6% al 36,8% al 39,4%.
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità**
- i) iC25 (Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS): si rileva dapprima un deciso innalzamento tra il 2015 e il 2016, quindi flessione, ma lieve, dal 91,7% del 2016 all'87,5% del 2017. Al contrario, nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale si evidenzia dapprima una situazione sostanzialmente immutata e poi un incremento (rispettivamente, dall'81,6% all'81,2% all'85,3%, e dall'81,0% all'81,8% all'85,1%). Tuttavia, in valori assoluti, la percentuale relativa al CdS presente nel Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" è più alta, ancorché leggermente, di quella che si registra negli altri casi presi in esame.
- Per gli altri punti contemplati in questo quadro (iC26, iC26BIS, iC26TER), si può far riferimento a quanto rilevato prima relativamente alla Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06, iC06BIS e iC06TER), dove si registra un rilevante incremento, ben maggiore di quello che si registra nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale.
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente**
- i) iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo – pesato per le ore di docenza): si evidenzia una flessione, dato che si passa dal 25% del 2014 al 23,0% del 2015 al 21,4% del 2016, mentre per l'Area Geografica l'indicatore è essenzialmente stabile, anche se con un progressivo decremento (dal 25,4% al 24,7% del 2015 al 24,1% del 2016) e altrettanto lo è a livello nazionale (dal 32,0% del 2014 al 31,2%

del 2015 al 31,9% del 2016). In questo quadro vi è un riferimento al 2017, ma l'indicatore è ovunque pari allo 0,0%;

ii) iC28) **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno – pesato per le ore di docenza**: dal 22,5% del 2014 si registra un deciso incremento fino al 30,8% del 2015, quindi si evidenzia un decremento al 18,6% del 2016, mentre nell'Area Geografica si è avuta una flessione (dal 20,0% del 2014 al 18,9% del 2015 al 15,9% del 2016) e, a livello nazionale, si è passati dal 29,2% del 2014 al 27,9% del 2015 al 25,5% del 2016. Così come per l'indicatore precedente, vi è il riferimento al 2017, ma la percentuale è ovunque pari allo 0,0%.

Infine, sulla base dei dati testé analizzati e con un'attenzione particolare rivolta ai fenomeni ravvisati nell'ultimo biennio rilevato per ciascun indicatore o gruppi di indicatori, si segnala sinteticamente quanto segue:

Gli indicatori relativi agli Avvi di carriera al primo anno/Immatricolati puri/Isritti/Isritti Regolari ai fini del CSTD evidenziano una flessione generalizzata talvolta in linea con quanto avviene nell'Area Geografica e/o a livello nazionale. Invece, nel caso dell'indicatore iC00F (Isritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CDS in oggetto), si rileva un lieve innalzamento che si muove in assoluta controtendenza rispetto all'Area Geografica e in linea con quanto avviene a livello nazionale. Si fa tuttavia notare che al 31 agosto 2018 risultavano 57 immatricolati per la.a. 2017/2018.

Per quanto attiene agli **indicatori della didattica**, si rilevano criticità relativamente agli indicatori inerenti alla: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s. (2015-2016); Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (2015-2016). Al contrario, tutti gli altri indicatori sono positivi. Infatti, nella Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (2015-2016; su questo dato, si rimanda al quadro 5-a); nel Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b; nella Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06, iC06BIS e iC06TER) si registra un rilevante incremento, comparativamente maggiore rispetto a quello che si registra nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale. Infine, per quanto riguarda la Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, in questo indicatore si rileva un incremento dal 60,0% del 2015 al 63,6% del 2016, valore che tuttavia è nettamente più basso rispetto alla media dell'Area Geografica (dall'80,7% al 79,0%) e a livello nazionale (dall'83,5% all'84,0%).

Per quanto riguarda gli **Indicatori dell'Internazionalizzazione** (2015-2016), questi presentano forti criticità, mentre nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale vi è una importante crescita.

Nonostante criticità nell'ambito degli **Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica** quali: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio; Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno e Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, si rilevano valori ampiamente positivi nell'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio). In questo indicatore soltanto i dati riportati nella presente sintesi si riferiscono al biennio 2016-2017. In merito alla Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, pur essendovi una flessione più forte di quella che si è verificata nell'Area Geografica e a livello nazionale, il valore è comunque più alto che altrove.

Relativamente agli **Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**, Si registra una forte criticità nell'indicatore relativo alla Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, dato che il tasso di abbandono dal 2015 al 2016 è aumentato del 19,0%, mentre nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale, l'incremento, che pure si registra, è molto più contenuto. Altra criticità si riscontra nella Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, giacché dall'82,6% del 2015 si è passati al 76,7% del 2016. Al contrario, si nota un incremento nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale. In entrambi i casi, la percentuale del 2016 si attesta al di sopra dell'80,0%. Per quanto riguarda la Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, si è passati dal 2,2% del 2015 al 2,3% del 2016, pertanto questo indicatore può dirsi essere rimasto sostanzialmente inalterato, fenomeno che si verifica anche nell'Area Geografica e a livello nazionale, dove comunque la percentuale è leggermente più alta. Infine, si ha un netto miglioramento nella Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, essendo l'indicatore passato dal 22,7% del 2015 al 32,0% del 2016, mentre nell'Area di Geografica di riferimento e a livello nazionale, tale percentuale è anche in crescita ma in misura più contenuta.

Per quanto riguarda gli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità**, la scheda registra la situazione dal 2015 al 2017. In merito alla Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, si è passati dal 66,7% del 2015 al 91,7% del 2016 all'87,5% del 2017, per cui si è avuta, nell'ultimo periodo monitorato, una flessione. Al contrario, nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale si evidenzia un incremento. Tuttavia, in valori assoluti, la percentuale relativa al CdS presente nel Dipartimento di Scienze Politiche “Jean Monnet” è più alta, ancorché leggermente, di quella che si registra negli altri casi presi in esame. Per gli altri punti contemplati in questo quadro, si può far riferimento a quanto rilevato prima relativamente alla Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06, iC06BIS e iC06TER), dove si registra un rilevante incremento, ben maggiore di quello che si registra nell'Area Geografica di riferimento e a livello nazionale.

Per quanto attiene agli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente**, in merito al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), si evidenzia dal 2015 al 2016 (i dati del 2017 sono pari allo 0,0%, non essendo evidentemente disponibili) una progressiva flessione, mentre nell'Area Geografica si è avuta una stabilizzazione, e a livello nazionale a una flessione è seguito un incremento, ancorché lieve. In merito, poi, al Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), a un aumento sostenuto dal 2014 al 2015 è seguito un altrettanto sostenuto decremento dal 2015 al 2016, mentre nell'Area Geografica e a livello nazionale si è avuta una progressiva, ancorché lieve, flessione.

**Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

**5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

*Il CdS si propone i seguenti obiettivi:*

*1. Aumento del numero degli iscritti.*

*a) È stato predisposto e presentato alle competenti cariche istituzionali a livello d'Ateneo un progetto pilota del Dipartimento Scienze Politiche "Jean Monnet" e diretto dal Presidente del CdS di Scienze del Turismo, oggetto di riesame del presente Rapporto, riguardante gli studenti inattivi o "dormienti", ossia gli studenti dal secondo anno fuori corso. L'Ufficio Statistico d'Ateneo ha elaborato una banca dati di tutti gli studenti a partire dalla nascita del Dipartimento. La banca dati è stata poi esaminata, caso per caso, dalla Segreteria Didattica del Dipartimento allo scopo di individuare gli studenti "dormienti". Agli studenti verranno affiancati dei tutor chiamati a seguirli in ogni fase del loro percorso. Questo progetto tende quindi al recupero degli studenti inattivi o dormienti, da una parte, e permetterà, dall'altra, di accertare e monitorare le criticità in merito alla didattica impartita (Quadri 2-c e 3-c precedenti). A breve il progetto dovrebbe essere discusso in Senato Accademico. Tale questione è stata affrontata per la prima volta nel CCdS del giorno 11 dicembre 2019 (cfr. link dedicato ai verbali).*

*b) A questo progetto di recupero di iscrizioni si affianca la nuova politica di orientamento, secondo le quattro direttrici dello sviluppo delle relazioni scolastiche, l'incremento degli incontri e della pressione con le scuole, la creazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, l'indicazione di esperti per percorsi di orientamento, gli eventi presso il Dipartimento aperti alla partecipazione degli istituti superiori e rivolti alla fruizione dei loro alunni.*

*2) Implementazione della internazionalizzazione.*

*Si ribadisce quanto espresso al Quadro 2-c. Qui di seguito si ripropongono le azioni ivi proposte:*

*a) Proseguirà la speciale convenzione con l'università russa di cui al Quadro 2-b (<http://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-del-turismo#programma-di-scambio-con-l-universit%C3%A0-di-pyatigorsk>).*

*b) Nel Regolamento Didattico 2019/2020 è prevista una premialità nel punteggio della prova finale per coloro che abbiano svolto un periodo di studio all'estero.*

*c) Inoltre, si inviteranno i membri del CdS a essere sempre più attivi nello stringere accordi e convenzioni con istituzioni straniere per scambi docenti e studenti, nonché per lo svolgimento, da parte dei discenti, di traineeship.*

*d) Continuo monitoraggio della pubblicazione sulla home page dei docenti delle informazioni utili in inglese (CV e syllabus).*

*3. Presa in carico di ulteriori richieste pervenute dai rappresentanti degli studenti in seno alla CPdS (Relazione 2018, Quadro F, [http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione\\_qual/relazioni\\_com\\_paritetica/Scienze\\_del\\_Turismo\\_2018.pdf](http://www.jeanmonnet.unicampania.it/images/Assicurazione_qual/relazioni_com_paritetica/Scienze_del_Turismo_2018.pdf)).*

*Le richieste ulteriori sono le seguenti:*

“- risolvere in via definitiva la situazione della bouvette;  
- migliorare i controlli dell'area parcheggio;  
- possibilità per gli studenti di avere un tesserino identificativo per l'accesso al parcheggio;  
- maggiore pulizia nei locali del dipartimento compresi i servizi igienici;  
- migliorare le informazioni riguardo la fruibilità dei tirocini e dei progetti Erasmus;  
- incrementare gli spazi per lo studio degli studenti;  
- aumentare la fruibilità dei servizi della biblioteca (ad esempio prolungare l'orario di chiusura, incrementare il numero dei libri consultabili, incrementare i terminali informatici);  
- rendere più tempestivo l'aggiornamento delle informazioni sul sito di dipartimento (ad esempio le informazioni sul ricevimento degli studenti da parte dei docenti)”.

*Di alcuni dei predetti punti si è già discusso e si sono avanzate proposte nel presente Rapporto.*

*Il CdS si impegna a monitorare la situazione e a favorire e promuovere ogni azione tesa al miglioramento.*

*Infine, ancora sulla base dei suggerimenti della CPdS (Relazione 2018), il GDR propone che sia posta maggiore attenzione nella comunicazione nell'orario dei corsi e nelle date del calendario didattico e che debba avvenire con almeno sei mesi di anticipo; propone inoltre che le variazioni delle date di esame debbano essere comunicate con un preavviso di almeno sette giorni.*

*Il GDR per il riesame ciclico non ha rilevato ulteriori necessità, e ritiene che nell'anno in corso sia stato svolto un notevole lavoro di miglioramento di efficienza delle attività, miglioramento che deve continuare anche per gli anni a seguire con intensità e attenzione.*

[Torna all'INDICE](#)

E. VERBALI

ALLEGATO 1

Verbale della riunione del Gruppo di Riesame del 27 marzo 2019

Il giorno **27 marzo 2019 alle ore 11:30** si è riunito, presso la sede del Dipartimento di Scienze Politiche “Jean Monnet”, in Caserta, al Viale Ellittico, **il Gruppo di Riesame del Corso di Studio in Scienze del Turismo per discutere sul seguente odg:**

**1. Rapporto di Riesame Ciclico 2019.**

Sono presenti:

- Professori: Giuseppe Cirillo (Presidente), Antonio Sciaudone, Aldo Amirante;
- Rappresentanti degli Studenti: Federica Giaccio;
- referente del personale tecnico-amministrativo: dott. Gaetano Calenzo.

Assume la presidenza il Prof. Giuseppe Cirillo, e chiama quale segretario verbalizzante il dott. Aldo Amirante.

Il Presidente Prof. Giuseppe Cirillo ricorda che il Rapporto di Riesame Ciclico 2019, alcuni aspetti del quale sono stati sottoposti nell’odierno CdS, insieme con elementi di rilievo anche per la Scheda SUA-CdS, è stato discusso e approntato dal Gruppo di Riesame in incontri informali.

Il Gruppo di Riesame all’unanimità decide che vengano svolti ulteriori incontri informali per la formulazione di proposte di miglioramento, anche raccogliendo istanze e suggerimenti dagli organi di Dipartimento e di Ateneo, rinviando ogni decisione alla successiva riunione del Gruppo.

La seduta è sciolta alle ore 12.30.

Caserta, lì 27.03.2019

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Cirillo



## ALLEGATO 2

### Verbale della riunione del Gruppo di Riesame del 28 giugno 2019

Il giorno **28 giugno 2019 alle ore 12:30** si è riunito, presso la sede del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet", in Caserta, al Viale Ellittico, 31, il **Gruppo di Riesame del Corso di Studio in Scienze del Turismo** per discutere dei seguenti punti all'odg:

- 1) Recepimento delle osservazioni del Presidio della Qualità (Sezione Didattica) in merito al Rapporto di Riesame Ciclico approvato dal CCdS nella seduta del 27 marzo 2019;
- 2) Esame della Relazione 2018 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Sono presenti:

- Professori: Giuseppe Cirillo (presidente), Antonio Sciaudone, Aldo Amirante;
- Rappresentanti degli Studenti: Federica Giaccio;
- Referente del personale tecnico-amministrativo: dott. Gaetano Calenzo.

Assume la presidenza il Prof. Giuseppe Cirillo, e chiama quale segretario verbalizzante il dott. Aldo Amirante.

Si pone in discussione il primo punto all'odg: 1) Recepimento delle osservazioni del Presidio della Qualità (Sezione Didattica) in merito al Rapporto di Riesame Ciclico approvato dal CCdS nella seduta del 27 marzo 2019.

Il Rapporto di Riesame Ciclico approvato dal CCdS nella seduta del 27 marzo ultimo scorso è stato analizzato dal Presidio di Qualità di Ateneo (Sezione Didattica), il quale ha mosso dei rilievi, che sono stati comunicati al Presidente del CdS tramite e-mail in data 12 giugno 2019 a firma del Presidente del Presidio, Prof.ssa Elena Manzo. I rilievi attengono a questioni formali (mancano alcune informazioni, riferimenti a fonti e collegamenti ipertestuali; a volte il testo è ripetitivo) e di contenuto (è auspicabile una maggiore incisività nella rilevazione delle criticità, nell'individuazione degli obiettivi e delle azioni attraverso cui perseguirli, della tempistica).

Sulla base delle analisi e delle criticità evidenziate dal Presidio, nonché sulla base dei mutamenti che si sono verificati dal momento della redazione del precedente documento approvato in CCdS il 27 marzo u.s. (approvazione della Scheda SUA-CdS 2019 e del Regolamento didattico 2019/2010 con introduzione di alcune novità di rilievo anche per una implementazione della internazionalizzazione; semestralizzazione dei corsi; appelli d'esame per gli studenti fuori corso, e altre misure ancora), si è provveduto a un adeguamento di carattere formale e sostanziale del Rapporto di Riesame Ciclico approvato nel CCdS del 27 marzo 2019. Le modifiche proposte al Rapporto di Riesame Ciclico vengono quindi analizzate e commentate. Dopo ampia discussione, il Gruppo di Riesame approva le modifiche, che verranno trasfuse nel documento precedentemente approvato.

Si pone in discussione il secondo punto all'odg: 2) Esame della Relazione 2018 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il Gruppo ha riesaminato i verbali delle riunioni (tenutesi nei giorni: 22/05/2018; 19/06/2018; 03/07/2018; 11/07/2018; 14/11/2018; 20/12/2018) della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdS, e la relativa relazione annuale (2018). Dai verbali e dalla relazione di cui sopra e dai rilievi posti, l'analisi svolta ha portato ai seguenti risultati, alcuni elementi dei quali andranno a confluire nelle modifiche proposte al Rapporto di Riesame Ciclico, a integrazione di altri già recepiti dal RrC.

### Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Sulla base delle proposte e dei suggerimenti della CPdS, il Gruppo di Riesame propone incontri periodici per la valutazione in itinere della qualità del corso.

Propone altresì che si tengano incontri periodici con gli studenti sui risultati dei questionari per cercare elementi migliorativi del Corso di Laurea.

### **Quadro B**

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi svolta il materiale integrativo appare adeguato, per cui, anche sulla base delle proposte e dei suggerimenti della CPDS, il Gruppo di Riesame non suggerisce interventi, ma di rendere la verifica sull'adeguatezza dei materiali periodica.

Il Gruppo di Riesame ritiene che occorra intervenire principalmente sugli ausili didattici, e propone che si intervenga presso il Dipartimento per ottenere un miglioramento delle attrezzature già esistenti. In particolar modo, si ritiene opportuno un miglioramento della manutenzione delle aule e delle tende motorizzate, e della disponibilità di materiale di cancelleria.

### **Quadro C**

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le riunioni hanno messo in evidenza la necessità di incrementare gli appelli d'esame. Si rileva che sono stati aggiunti, come da richiesta, appelli d'esame, in particolare per gli studenti fuori corso.

### **Quadro D**

Analisi e proposte sulla competenza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Relativamente alle analisi e proposte sulla competenza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, non sono emerse particolari criticità né suggerimenti.

### **Quadro E**

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il Gruppo di Riesame rileva che la pubblicazione dei programmi e degli obiettivi dei singoli corsi solo attualmente è in corso di aggiornamento e propone che, per il prossimo anno accademico, venga anticipato il termine dell'aggiornamento.

### **Quadro F**

Ulteriori proposte di miglioramento.

Sulla base delle proposte e dei suggerimenti della CPdS, il Gruppo di Riesame propone:

- che sia posta maggiore attenzione nella comunicazione nell'orario dei corsi e nelle date del calendario didattico e che debba avvenire con almeno sei mesi di anticipo;

- che le variazioni delle date di esame debbano essere comunicate con un preavviso di almeno sette giorni.

Il Gruppo di Riesame Ciclico non ha rilevato ulteriori necessità, e ritiene che nell'anno in corso sia stato svolto un notevole lavoro di miglioramento di efficienza delle attività, miglioramento che deve continuare anche per gli anni a seguire con intensità e attenzione.

La riunione è sciolta alle ore 14,00.

Caserta, li 28.06.2019

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Cirillo